

XVII edizione

# RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST

the dark side of movies



Liliana Cavani

THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES

RAVENNA  
NIGHTMARE  
FILM FEST

FESTIVAL DEL CINEMA DI RAVENNA XVII edizione  
PALAZZO DEL CINEMA E DEI CONGRESSI  
Largo Firenze 1 Ravenna

THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES

# RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



伊日交済協会

東西

ASCIG  
Associazione Culturale  
di Studi e Circolo



MAIN PARTNER



DUSCIANA BRAVURA

CON IL SOSTEGNO DI



CONCESSIONARIA DI  
PUBBLICITÀ



IDEATO E  
ORGANIZZATO DA





# L'Emilia-Romagna? Una visione a 360 gradi... fantastica.

Emilia-Romagna Film Commission è una struttura pubblica, istituita dalla Regione quale interlocutore ideale di produzioni, enti, imprese e professionisti che operano sul territorio regionale.

Promuove e coordina le politiche regionali sull'intera filiera cinematografica, dalla promozione della cultura cinematografica alla incentivazione della produzione e sviluppo di opere cinematografiche.

La nostra missione è incoraggiare e sostenere le produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed internazionali, con l'obiettivo aggiuntivo di valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e storico dell'Emilia-Romagna, nonché le risorse umane che vi operano. Nel 2014 queste attività hanno ricevuto un nuovo impulso con l'approvazione della legge regionale n. 20 "Norme in materia di cinema e audiovisivo" e la gestione dei primi bandi nel 2015.

Il nostro raggio d'azione spazia dal sostegno allo sviluppo, produzione, post-produzione, fino all'approdo in sala passando poi anche per un importante tassello come il sostegno ai festival e rassegne che rappresenta la parte di alfabetizzazione del pubblico.

Il nostro lavoro produce ricadute dirette ed indirette sul territorio, sotto il profilo economico, sociale e culturale.

Negli ultimi quattro anni di attività del fondo abbiamo ospitato, assistito e finanziato importanti produzioni nazionali ed internazionali; dialogato con le principali associazioni di categoria del comparto cinematografico; rafforzato la collaborazione con i comuni coinvolti come location nei film; consolidato la variegata rete dei festival presenti sul nostro territorio.

## Contatti

[filmcom@regione.emilia-romagna.it](mailto:filmcom@regione.emilia-romagna.it)

<http://cinema.emiliaromagnacreativa.it>

**PUBLIMEDIA**  
I T A L I A

**Cinema**

[info@publimediaitalia.com](mailto:info@publimediaitalia.com)

[www.publimediaitalia.com](http://www.publimediaitalia.com)

Piazza Bernini 6 Ravenna ☎ 0544.511311

CINEMA



STAMPA



WEB



RADIO-TV



EVENTI



servizi di  
agenzia



comunicazione multimediale  
per crescere

MARCO  
GERBELLA  
ORAFI  
RAVENNA



design giuseppe gerbella / foto daniele castibon / ra

[www.marcogerbella.it](http://www.marcogerbella.it)

DUSCIANA BRAVURA

Via Cerchio 4/A Ravenna  
[duscianabravura.com](http://duscianabravura.com)





#MICI19

# MICI

VIII **M**EETING  
**I**NTERNAZIONALE  
del **C**INEMA  
**I**NDIPENDENTE

# Ghetti

Unica Concessionaria a Ravenna per i marchi del gruppo FIAT  
RAVENNA (RA) - Via Faentina, 181 - Tel. 0544508711 [www.ghetti-fcagroup.it](http://www.ghetti-fcagroup.it)



# librerie.coop

**oltre 50 librerie & shops**

[www.librerie.coop.it](http://www.librerie.coop.it)

Cerca la libreria più vicina

Scopri i consigli dei nostri librai



ASSOCIAZIONE CULTURALE  
**EFFECTUS**

in collaborazione con



presentano

# EFFECTUS

## SPECIAL MAKEUP FX EVENT

@LANIFICIO159 - VIA DI PIETRALATA 159, ROMA



[www.effectusevent.com](http://www.effectusevent.com)

L'unico evento italiano dedicato agli Effetti Speciali!



PREMIO CONCORSO  
INTERNAZIONALE

**Anello d'Oro**

**Anello d'Argento**

Marco Gerbella Orafo

MARCO  
GERBELLA  
ORAFI  
RAVENNA

PREMIO DELLA CRITICA ALLA  
MIGLIOR REGIA DI  
LUNGOMETRAGGIO

**Assegnato dalla Giuria Critica**

Alessandro De Simone

Renato De Maria

Antonio Pezzuto

Silvia Moras

Giacomo D'Alelio

THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES

RAVENNA  
NIGHTMARE  
FILM FEST

PREMIO MEDAGLIA AL VALORE  
a Liliana Cavani  
Ospite d'Onore Ravenna Nightmare  
Film Fest XVII edizione

Medaglia al Valore e Arazzo

decorati a mosaico

DUSCIANA BRAVURA

Artista Mosaicista



PREMIO ANELLO D'ORO SPECIAL EDITION  
a Jean-Jacques Annaud  
Ospite d'Onore Ravenna Nightmare  
Film Fest XVII edizione

MARCO  
GERBELLA  
ORAFI  
RAVENNA

Maestro Orafo

**THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES** **RAVENNA  
NIGHTMARE**  
FILM FEST

**L**a diciassettesima edizione di Ravenna Nightmare si presenta, fin dalla scelta dell'immagine, nel segno della continuità di contenuti che ha marcato queste ultime cinque edizioni e ne amplifica il messaggio. Ravenna Nightmare Film Fest è sempre più festival di cinema e sempre più chiaro negli intendimenti. I concorsi internazionali, di lungo e cortometraggio, così come i film di Contemporanea o i film d'apertura e chiusura gravitano tutti attorno a quel lato oscuro, sia del cinema che del vivere umano, che ci circonda, che ci inquieta ma che al contempo ci affascina. Il lato oscuro resta dunque il fulcro attorno cui ruota tutto il resto, ed è proprio questo "resto" che ha reso il Nightmare così popolare ed accessibile. Ad iniziare da l'Ottobre Giapponese che ha trovato all'interno del festival una sua ribalta, integrandosi al programma senza perdere nulla della sua identità, così come per la sezione chiamata Showcase Emilia Romagna, di cui il festival presenta alcuni film d'eccellenza di lungo e cortometraggio, che certo, rimandano al lato oscuro del cinema, ma in modo meno ortodosso, così come succede per i film d'apertura e di chiusura che, sempre rimanendo ben focalizzati sul lato oscuro del cinema, prendono, come nel caso di Psicomagia di Alejandro Jodorowsky, direzioni imprevedibili. E qui sta la ricchezza e la necessità di esistere di Ravenna Nightmare Film Fest.

*Elsa Signorino*  
Assessora alla Cultura  
Comune di Ravenna

**T**he seventeenth edition of Ravenna Nightmare presents itself, from the very image choice, in the sign of the continuity of contents that has marked these last five editions and amplifies the message. Ravenna Nightmare Film Fest is increasingly a film festival and increasingly clear in its intentions. The international competitions, long and short, as well as the film of Contemporanea, or the opening and closing films, all gravitate around the dark side, both of cinema and of human life, which surrounds us, scaring us and fascinating us at the same time. The dark side remains therefore the fulcrum around which everything else revolves, and it is precisely this "everything else" that made the Nightmare so popular and accessible. Starting with Ottobre Giapponese, which found a prominence within the festival, integrating itself into the program without losing its identity, as well as section Showcase Emilia Romagna, of which the festival presents some feature and short films of excellence, of course referring to the dark side of cinema, but in a less orthodox way, as happens with the opening and closing films which, still remaining focused on the dark side of cinema, used, as in the case of Alejandro Jodorowsky's psychomagia, unpredictable directions. And here lies the richness and need to exist of Ravenna Nightmare Film Fest.

*Elsa Signorino*  
Culture Councillor  
Municipality of Ravenna

# RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST the dark side of movies

Il percorso iniziato anni fa in direzione del *lato oscuro del cinema* ha ormai trovato un suo compimento. Tutto il cinema riconducibile a quei generi che hanno portato il *lato oscuro del cinema* a livelli di eccellenza, trovano il diritto di piena cittadinanza all'interno di Ravenna Nightmare Film Fest, ormai diventato festival di cinema tout court. Giochiamo "a braccio libero", diremmo prendendo a prestito dal lessico tennistico una definizione che rappresenta alla perfezione il momento che stiamo vivendo professionalmente, una sorta di stato di grazia, la nostra di *vie en rose*. Abbiamo definito, una volta per tutte, il campo d'azione e adesso possiamo davvero fare quello che ci piace, presentare i film e gli autori che amiamo senza più remore o pregiudizi di sorta. Unica traccia: il lato oscuro del cinema. Questa libertà di azione ci ha aperto infinite porte, ci ha mostrato infiniti scenari, permettendoci di fare viaggi nel tempo e nello spazio davvero importanti. Ed è in questo percorso che s'inserisce la presenza di una delle registe più autorevoli a cavallo dei due secoli, che ha lavorato negli anni con una coerenza quasi commovente e che ha sondato, indagato, scandagliato, investigato, analizzato, vivisezionato il *lato oscuro del cinema*, ma forse ancor più il lato oscuro del vivere umano, in modo sublime. Stiamo parlando di una regista cult, di cui lo scorso anno è stata restaurata dalla Cineteca Nazionale una delle sue opere più importanti e che sabato 2 novembre sarà a Ravenna Nightmare Film Fest a presentarla, ad incontrare il nostro pubblico: il film è l'indiscusso capola-

voro *Il Portiere di notte*, che verrà presentato nella versione restaurata in lingua originale sottotitolata in italiano e ovviamente l'ospite d'onore, a cui abbiamo anche voluto tributare l'immagine del festival è **Liliana Cavani**. Questo importante appuntamento si cala perfettamente nella struttura di questa diciassettesima edizione in quanto sia i film del Concorso Internazionale che quelli di Contemporanea che i corti, i film in anteprima europea di Ottobre Giapponese, e anche Show Case Emilia Romagna, gravitano attorno al lato oscuro del cinema, che, anche quando meno te lo aspetti, è lì in agguato. E quando ti si presenta l'occasione di avere come ospite d'onore **Jean Jaques Annaud**, a parlarti del suo lato oscuro tramite il suo ultimo meraviglioso lavoro, *La verità sul caso Harry Quebert* e **Roberto De Feo** ti presenta in sala il suo *The Nest* uno dei migliori film horror soprannaturali italiani degli ultimi anni, capisci che ormai il festival vive di vita propria, che non necessita più di altre spiegazioni o teorizzazioni perché ormai si può dire che i film "da Nightmare" sono quelli che presentiamo noi, e che quando un film, è realmente un film "da Nightmare", da noi troverà sempre una ribalta e un porto sicuro.

Franco Calandrini  
Direttore Artistico  
Ravenna Nightmare Film Fest

# RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST the dark side of movies

The journey begun years ago towards the dark side of cinema has now found its fulfillment. All the cinema attributable to those genres that have brought the dark side of cinema to levels of excellence, find the right to full citizenship within Ravenna Nightmare Film Fest, which has now become a film festival tout court. Let's play "free arm", we would say by borrowing from the tennis vocabulary a definition that perfectly represents the moment we are living professionally, a sort of state of grace, our *vie en rose*. We have defined, once and for all, the field of action and now we can really do what we like, present the films and authors we love, without any hesitation or prejudice of any kind. The only trace: the dark side of movies. This freedom of action has opened up infinite doors for us, has shown us infinite scenarios, allowing us to make really important time and space journeys. And it is in this path that the presence of one of the most authoritative directors at the turn of the two centuries is inserted, who has worked over the years with an almost touching coherence and that has probed, investigated, analyzed and dissected the dark side of cinema, but perhaps even more the dark side of human living, in a sublime way.

We are talking about a cult director, whose most important work last year was restored by the National Film Archive and that on Saturday November 2nd will be at Ravenna Nightmare Film Fest to present it and meet our audience: the film is the undisputed masterpiece *The*

*Night Porter*, which will be presented in the restored version in original language with Italian subtitles, and of course the guest of honor, to whom we also wanted to dedicate the image of the festival, is **Liliana Cavani**. This important event fits perfectly into the structure of this seventeenth edition as both films of the International Competition, those of *Contemporanea*, the European premieres of *Ottobre Giapponese*, and also *Showcase Emilia-Romagna*, revolve around the dark side of movies, which, even when you least expect it, is there in ambush. And when the opportunity arises to have **Jean-Jacques Annaud** as guest of honor, exploring his dark side through his last wonderful work, *The truth about the Harry Quebert Affair* and **Roberto De Feo** presents his *The Nest*, one of the best supernatural Italian horror films of recent years, you understand that now the festival lives on its own life, which no longer needs other explanations or theories because by now we can say that the films "from Nightmare" are the ones we present, and that when a film is really a movie "from Nightmare", we will always find a spotlight and a safe heaven.

*Franco Calandrini*  
Artistic Director  
Ravenna Nightmare Film Fest

# STAFF

## Comune di Ravenna

Assessore alla Cultura Elsa Signorino

## Dirigente Politiche e Attività Culturali | Direttore Classense | Direttore MAR

Maurizio Tarantino

## Direzione Artistica

Franco Calandrini

## Consulenza

Mariangela Sansone, Marco Del Bene, Silvia Moras

## ORGANIZZAZIONE

### Coordinamento

Simona Biondi, Cinzia Baldi, Paola Di Natale

### Ospitalità

Valentina Scentoni

### Responsabile Tecnico

Lucia Biamonte

### Traduzione & Sottotitoli

Giuseppe Cirillo, Dario Ricci

### Amministrazione

Anna Lanzillo

## COMUNICAZIONE

### Responsabile Comunicazione

Maria Martinelli

### Comunicazione & Social

Virginia Liverani

### Ufficio Stampa

Francesco Gamberini

### Grafica

Maurizio Ercole

### Progetto Web

Grifo.org

### Catalogo

Virginia Liverani

### Coordinamento Video e Fotografia

Gabriele Micelli, Marco Ragno

### Squadra Video

Filippo Sangiorgi, Riccardo Ferroni, Jireh Mae Molina

### Tirocinio Curriculare

Silvia Farina, Giulia Simonelli, Sara Carbone

## Grazie ai Nativi Nightmare

Sara Rita Coccorullo, Giulia De Blasi, Arianna Babbi, Daniela Fiallo

## Promozione in collaborazione con Concessionaria di Pubblicità Publimedia

Carlo Serafni Gianpiero Zinzani, Mauro Monaldini, Francesca Raggini

## La giuria del Ravenna Nightmare Film

**Fest**, composta da spettatori, professionisti, critici, giornalisti e responsabili culturali, assegnerà i Premi: Premio Concorso Internazionale Anello d'Oro del Maestro Orafo Marco Gerbella, Premio Concorso Internazionale Anello d'Argento del Maestro Orafo Marco Gerbella. La giuria critica composta da professionisti del settore assegnerà il Premio della critica per la Miglior Regia di Lungometraggio.

## In collaborazione con GialloLuna NeroNotte

Direttore Artistico Nevio Galeati

## In collaborazione con A.S.C.I.G. Associazione per gli scambi Culturali fra Italia e Giappone

Direttore artistico Marco Del Bene

## In collaborazione con CinemaCity

Direttore organizzativo Piero D'Aleo

## Ideato e organizzato

Start Cinema

Ragno, Mariangela Sansone, Emanuela Serri, Geremia Siboni, Carlo Tagliazucca, Eliana Tazzari, Ravenna Teatro, Silvana Zancolò, Sandro Prostor Koroval, Gian Piero Zinzani, Nativi Fantastici & Nativi Nightmare, Stefano Mordini, Alessandro, Nick e tutte le persone con le quali abbiamo avuto la fortuna di lavorare.



# RINGRAZIAMENTI

Alberto Achilli, Roberto Artioli, Lucia Atzeri, Ouidad Bakkali, Maria Grazia Bartolini, Alessandra Brancati, Dusciana Bravura, Elena Baschieri, Carlo Calafiore, Mauro Calandrini, Andrea Capucci, Alberto Cassani, Marta Chiocci, Enrico Cortesi, Piero D'Aleo, Marco Del Bene, Laura Della Godenza, Alessandro De Simone, Gianluca Dradi, Gianluca Farinelli, Ravenna Festival, Daniela Fiallo, Antonella Gallotti, Fabio Gardella, Marco Gerbella, Lidia Germanà, Gianluca Ghetti, Rossella Giovannini, Alessandro Iannucci, Marcello Landi, Angela e Alberta Longo, Elena Maranzana, Marco Martinelli, Franco Masotti, Enrica Matteucci, Emanuela Molducci, Ermanna Montanari, Silvia Moras, Elena Pagani, Silvia Perini, Marco

# INDICE

- 17 Opening Night: Il lato oscuro del cinema di Jean Jacques Annaud
- 20 Evento Speciale Nightmare Classic: Liliana Cavani Ospite d'Onore del Festival
- 24 Concorso Internazionale Lungometraggi
- 39 Concorso Internazionale Cortometraggi
- 53 Contemporanea
- 61 Ottobre Giapponese
- 72 Nightmare D'Essai
- 76 Showcase Emilia-Romagna
- 80 Evento di Chiusura: Roberto De Feo presenta "The Nest"
- 82 Festival Premiere
- 85 Evento Speciale Notte d'Oro



THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES

RAVENNA  
NIGHTMARE  
FILM FEST

OPENING NIGHT: IL LATO OSCURO DEL CINEMA  
DI JEAN-JACQUES ANNAUD

Premio Anello d'Oro Special Edition

La XVII edizione del Ravenna Nightmare Film Fest inizia ufficialmente mercoledì 30 ottobre 2019. Per l'occasione, presente in sala il regista Premio Oscar **Jean Jacques Annaud**, autore di film e serie tv quali *Il Nome della Rosa*, *Il Nemico alle Porte*, *L'ultimo Lupo* e *La Verità sul Caso Harry Quebert*, con cui si avvicina a quel lato oscuro del cinema di cui il Ravenna Nightmare è l'icona. Il suo cinema, in aperto dialogo con la letteratura, riesce a conciliare la spettacolarità hollywoodiana con il gusto europeo, giungendo a una perfetta sintesi fra azione e riflessione.

In dialogo con il critico cinematografico Alessandro De Simone, l'Ospite d'Onore Jean-Jacques Annaud racconta il lato oscuro del suo cinema, aprendo ufficialmente la 17ma edizione del Festival.

## Jean-Jacques Annaud

Famoso in tutto il mondo per le sue sfide lavorative e cinematografiche, Jean-Jacques Annaud è uno dei pochi registi europei con una carriera internazionale di oltre cinquant'anni. Nato nel 1943, inizialmente dirige oltre 400 opere pubblicitarie in Africa e in Francia alla fine degli anni '60, molti dei quali vincono premi in importanti festival. A partire dal suo primo lungometraggio (*Bianco e nero a colori*, girato in Costa d'Avorio, premio Oscar per il miglior film in lingua straniera, 1977), ha sviluppato un'attrazione incredibile per le culture del mondo.

Dopo un film francese (*Hot Head*, 1979) che diventa un classico di culto nella sua terra natale, si trasferisce in Kenya, Scozia e Canada per girare *Quest for*

*Fire* che gli porta il riconoscimento internazionale (1981, César - Premio Nazionale Francese per il miglior film e come miglior regista). Dirige quindi Sean Connery sul set italiano e sui monasteri tedeschi di *Il nome della rosa* (1986, César per il miglior film straniero e David Di Donatello per il miglior regista), basato sull'omonimo romanzo di Umberto Eco. Trionfa nuovamente qualche anno dopo con *The Bear* (César come miglior regista, 1988) nel cuore di località selezionate come Dolomiti, Germania, Canada e Austria. Gira poi *The Lover* (1992) in Vietnam, adattamento del romanzo autobiografico di Marguerite Duras, ricreando brillantemente l'atmosfera dell'Indocina coloniale. Torna quindi alle Montagne Rocciose canadesi e dirige *Wings of Courage*, il primo film di finzione 3D mai realizzato in Imax-3D (1995).

Qualche anno dopo, Jean-Jacques Annaud porta Brad Pitt ai confini dell'Himalaya e dirige *Seven Years in Tibet* (girato in Argentina, Canada, Tibet, Nepal e Tirolo). Nel 2001, riunisce Jude Law ed Ed Harris nell'inferno della famosa battaglia di Stalingrado (*Enemy at the Gates*, 2001)

completamente ricostruita in Germania. Poco dopo, vola verso le rovine dei templi di Angkor e dà vita a *Two Brothers*, le cui riprese si svolgono in Cambogia, Tailandia e Francia. Il regista decide quindi di rilanciare l'antica Grecia (*His Majesty Minor*, 2007, girato in Spagna), poi l'Arabia della fine degli anni '30, dirigendo Antonio Banderas in *Tunisia* e il *Qatar in Black Gold* (2011).

Nel 2015 adatta *Wolf Totem*, un fenomeno letterario cinese interamente girato nella Mongolia interna. Un trionfo globale, questo film vince i più prestigiosi premi cinesi (People's Hundred Flowers Award e Golden Rooster) e una dozzina di altri riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 2018, Jean-Jacques Annaud dirige in Canada Patrick Dempsey nel suo adattamento televisivo in dieci parti del best seller di Joël Dicker, *The Truth about the Harry Quebert Affair* (2018). La sua autobiografia *Une vie pour le cinéma* viene pubblicata nello stesso anno, co-scritta con Marie-Françoise Leclère, da Éditions Grasset e Fasquelle. Premio cinematografico dell'Accademia Nazionale, Cavaliere dell'Ordine al merito nazionale, comandante dell'Ordine delle arti e delle lettere,

Jean-Jacques Annaud è membro del prestigioso Institut de France (discorso inaugurale). Vincitore della medaglia di Carlo Magno per i media europei (Karlsmedaille für die europäischen Medien), viene premiato a livello internazionale e premiato con cinque César Awards in Francia. La filmografia di Jean-Jacques Annaud è stata oggetto di numerosi libri. Il suo archivio cinematografico, le notizie e la galleria di immagini sono disponibili sui suoi social media.





# L'ULTIMO LUPO

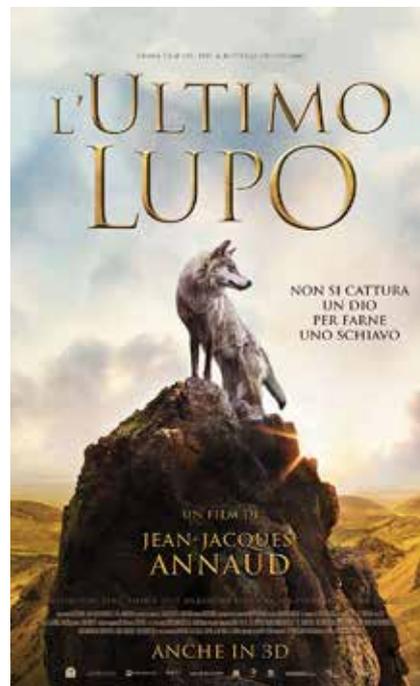
Cina, 121', 2015  
di Jean Jacques Annaud

Un giovane studente Chen Zhen di Pechino viene inviato nelle zone interne



della Mongolia per civilizzare una tribù nomade di pastori. A contatto con una realtà diversa dalla sua, Chen scopre di esser lui quello che ha molto da imparare: sulla comunità, sulla libertà, ma, specialmente, sul lupo, la creatura più riverita delle steppe. Sedotto dal legame che i pastori hanno con il lupo e affascinato dall'astuzia e dalla forza dell'animale, Chen un giorno trova un cucciolo e deciderà di addomesticarlo. Il forte rapporto che si crea tra i due sarà minacciato dalla decisione di un ufficiale del governo di eliminare a qualunque costo tutti i lupi della regione.

Annaud è stato ingaggiato dalla China Film Group Corporation per girare in Mongolia un bestseller locale sulla civiltà nomade degli allevatori mongoli e la colonizzazione comunista. Favola spettacolare, dentro un cinema classico e popolare, L'ultimo lupo racconta l'avventura di due allievi-precettori che lasciano Pechino per alfabetizzare le comunità della Mongolia Interna e finiscono invece alfabetizzati.



A black and white portrait of Liliana Cavani, a woman with short, wavy hair, looking slightly to the left. She is wearing a light-colored, checkered shirt. The background is blurred.

**THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES**

**RAVENNA  
NIGHTMARE**  
FILM FEST

**EVENTO SPECIALE NIGHTMARE CLASSIC:  
LILIANA CAVANI OSPITE D'ONORE DEL FESTIVAL**

Premio Medaglia al Valore



## IL PORTIERE DI NOTTE

(Italia, 1974, 120') di Liliana Cavani

Due amanti si ritrovano a distanza di anni, dopo essere stati vittima e carnefice in un campo di concentramento nazista. Lui, Max, ex ufficiale delle SS, lei, Lucia, giovane ebrea, ora moglie di un direttore d'orchestra. Fuggono e si nascondono perseguitati da un gruppo di nazisti, di cui faceva parte anche l'uomo, intenti a cancellare le ombre di un passato indelebile.

Max: *"Tutto sembrava perduto, invece è accaduto qualcosa di inatteso, i fantasmi della memoria hanno preso forma, come scacciarli? La sua voce, il suo corpo è parte di me stesso".*

Lucia: *"Max è più del mio passato".*

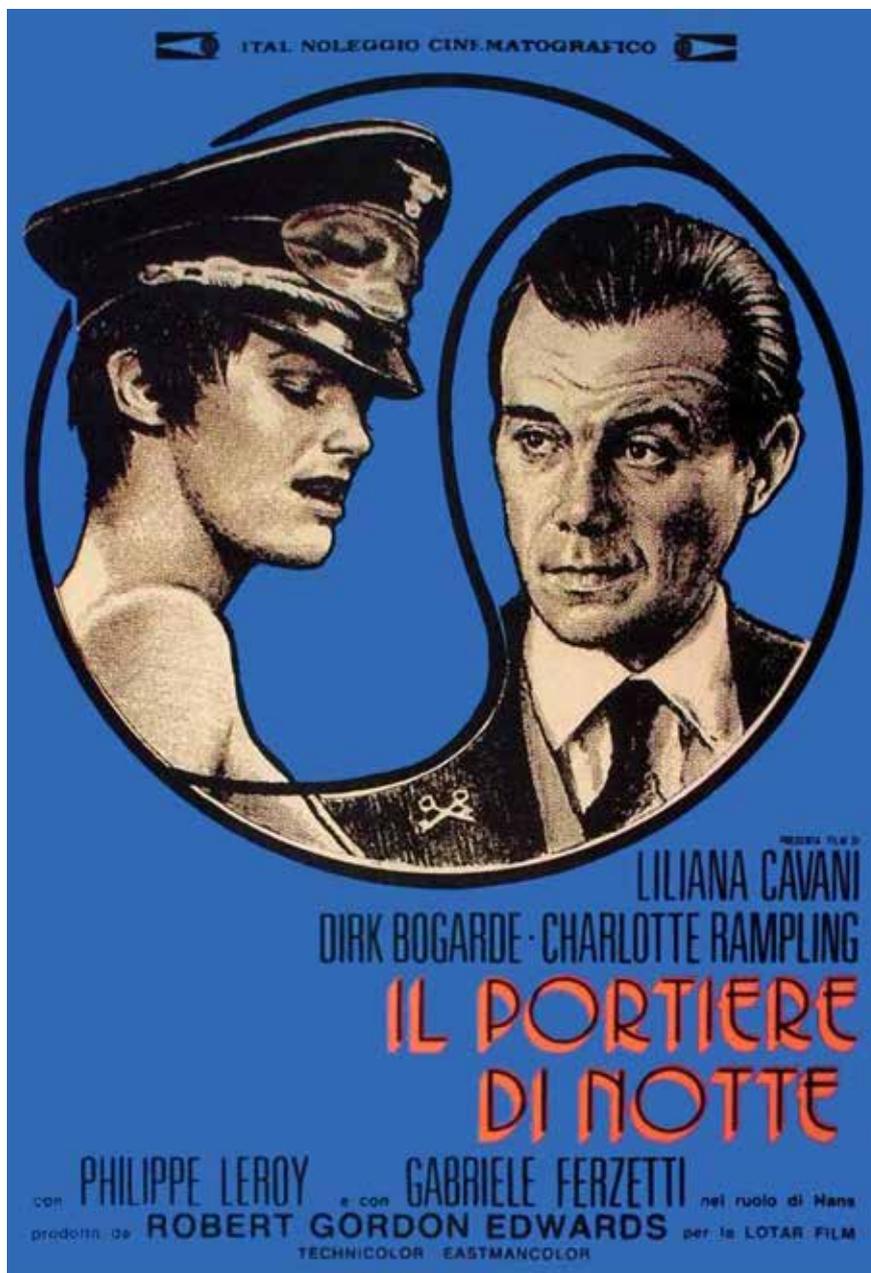
Max, Lucia e Vienna, nel 1957, il palcoscenico di questa loro (p)ossessione. Una possessione distante da qualsiasi forma di razionalizzazione e che abita un piano misterico, a metà tra la fede cieca e una materializzazione demoniaca. Sono i fantasmi che tornano e prendono forma, sono le memorie del passato, un tempo che continua e si riverbera in perpetuo sulla vita dei due protagonisti. Lo spazio e il tempo risentono della condizione esistenziale dei due amanti, ne sono lo specchio, riflettendo una realtà deformata, sinistra e obliqua, lo si intuisce da subito, sin dalle

prime scene; la mdp regala all'occhio immagini distorte, decentrate, inquadrando il reale dal basso, mostrandoci in grandangolo una Vienna grigia e decadente, negli interni come negli esterni, cupa e piovosa, in cui la luce è sempre risucchiata dalle tenebre, non ci sono barlumi né baluginii, tutto è cinerino, quasi funereo. Notte e giorno lentamente si confondono, passato e presente divengono la stessa cosa, fusi in un unicum temporale, con i flashback che prepotentemente si rincorrono. Lucia bambina, scrutata e studiata nel lager dall'occhio della camera, nuda e fragile, il gioco imposto da Max, il suo aguzzino, ufficiale delle SS; la violenza di allora con nostalgia assume una forma sempre più materica con l'incontro dei due ad anni di distanza. Lei ora moglie di un direttore d'orchestra e lui portiere di notte, in cerca di una riabilitazione, nel

tentativo di cancellare il suo passato insieme a un gruppo di amici, criminali nazisti. Come allora anche oggi l'istinto è irrefrenabile, la passione riprende a bruciare, e i due scivolano l'una nelle braccia dell'altro, il gioco inizia esattamente lì dove era stato interrotto, perché come sottolinea Lucia "non si guarisce". Un'ossessione non può essere curata, non ci sono medici, non ci sono cure che possano estirpare il male, quel male inflitto dal regime nazista e dalle SS, e non c'è modo di essere altro, così come Max e Lucia sono parte l'una dell'altra, sono la stessa cosa.

Si intersecano il pubblico e il privato, piani che scorrono in parallelo e si sovrappongono, c'è la storia tra i due amanti, ricongiunti, e c'è Vienna, fangosa e livida, che custodisce i lugubri resti del Nazismo che si agitano come spettri per le vie della città. Quando la donna appare, la monotonia tranquilla del quotidiano di Max si fa convulsa, il suo arrivo segna il sopraggiungere inatteso di uno sconvolgimento emotivo, psicologico e mentale per l'uomo, quando i loro sguardi si incontrano è un tumultuoso smarrimento dei sensi; gli occhi algidi di Lucia sono una lama affilata che colpisce Max al cuore, e la ferita inizia a sanguinare.

La mdp è catturata dalla figura di Lucia, il tempo sembra fermarsi e l'attenzione dello spettatore è catalizzata dall'incontro tra i due, lei è al centro dell'immagine, inquadrata in un piano americano, la luce è attratta dal suo volto, duro, spigoloso, contrito in sorrisi formali e di colpo la camera arretra davanti al suo incedere. Max nel notarla nella hall dell'albergo in cui lavora, tre le altre persone, sembra esplodere, rinascere e morire al contempo, frantumato in mille pezzi di vetro. Il vetro, fragile e tagliente, sembra la materia di cui è forgiato il presente, l'architettura scricchiolante che sorregge il passato con i suoi ricordi dolorosi e quella memoria così presente. La Cavani, grazie all'uso del flashback, riesce a far convivere le due dimensioni temporali, caratterizzate dalla fotografia e dall'uso della



luce, tinte fosche, sature e oscure avvolgono il presente, le figure, illuminate da luci rembrandtiane, sono immerse in una notte perenne; lo ieri è spento, cianotico, un'ecchimosi dolente e inguaribile, il pallore tetto dei corpi dipinti dalla regista, così prossimi gli uni agli altri da sembrare ammassati come bestie; le scene nei lager sono anemiche e ceree, un bianco e nero violaceo e plumbeo. Lucia, all'epoca una bambina in un campo di concentramento, è l'oggetto osservato da Max attraverso un obiettivo, pronta a mutarsi in una bambola nelle mani del suo carceriere, quindi in materia desiderata e desiderante. L'occhio dello spettatore è l'occhio di Max, è la macchina impietosa che scruta con meticolosa attenzione il dolore e che indolente lo racconta.

Si ritrovano e si chiudono, si astraggono totalmente dal mondo, scappano dagli amici di Max, rifugiandosi nell'appartamento dell'uomo, una reclusione voluta ed estrema, in cui il tempo non esiste più, vivono al buio, perseguitati e senza cibo, affamati l'uno dell'altra, anche la mdp si stringe di più intorno ai loro corpi, fino ai primi piani stretti intorno ai volti dei due. È in questa cattività che Max confessa a Lucia il proprio amore, un timido e appena sussurrato "ti amo", l'inquadratura frontale, con le spalle rivolte al muro, segna una resa incondizionata al sentimento.

Sono poche le parole che si rivolgono i due, nel loro primo amplesso, dopo essersi ritrovati, l'uomo, più volte, implora la donna di parlargli, ma lei si rifiuta, non lo farà mai dal momento in cui tornano insieme, il rapporto sadomasochistico costruito nel lager, a cui Lucia rivolge sovente i suoi pensieri, con malcelata eccitazione, subisce a tratti un ribaltamento; ora il carnefice è lei che, sì, torna da quell'uomo, che è ormai parte di lei e

senza il quale non potrebbe vivere, ma come (s)oggetto del desiderio, ora è lei, "la bambina", a tenere ben saldo in pugno il suo carceriere e, soprattutto, i suoi sentimenti. La bellezza androgina della Rampling, di una potenza sconquassante, si manifesta nell'innocenza infantile e nella mascolinità della donna, che si scontrano e si incontrano, in un chiasmo continuo con la violenza e la dolcezza di Max. Lucia regredisce a una condizione ferina, come un animale cammina a quattro zampe, giace sotto i tavoli e si avventa sul cibo, fuma la pipa come un uomo e si getta su Max arsa dal desiderio; Max, dal canto suo, schiaffeggia più e più volte la donna, la violenza è una costante nel loro rapporto amoroso, il dolore è l'amore, l'uno non potrebbe esistere senza l'altro, ma, con cura e tenere attenzioni, l'uomo imbocca e nutre la compagna; i generi si annullano e si confondono, in una compenetrazione assoluta dei due.

Diceva Italo Calvino: "ogni incontro di due esseri al mondo è uno sbrinarsi. Vieni con me, io ho la conoscenza di questo male e sarai più sicura che con chiunque altro; perché io faccio del male come tutti lo fanno; ma, a differenza degli altri, io ho la mano sicura", Charlotte Rampling e

Dirk Bogarde, Lucia e Max, in un continuo gioco di ruoli, invertiti e stravolti, trascendono l'una nell'altro in un erotismo vorace e insaziabile, sino alla notte che lascia il posto alla luce di una nuova alba.

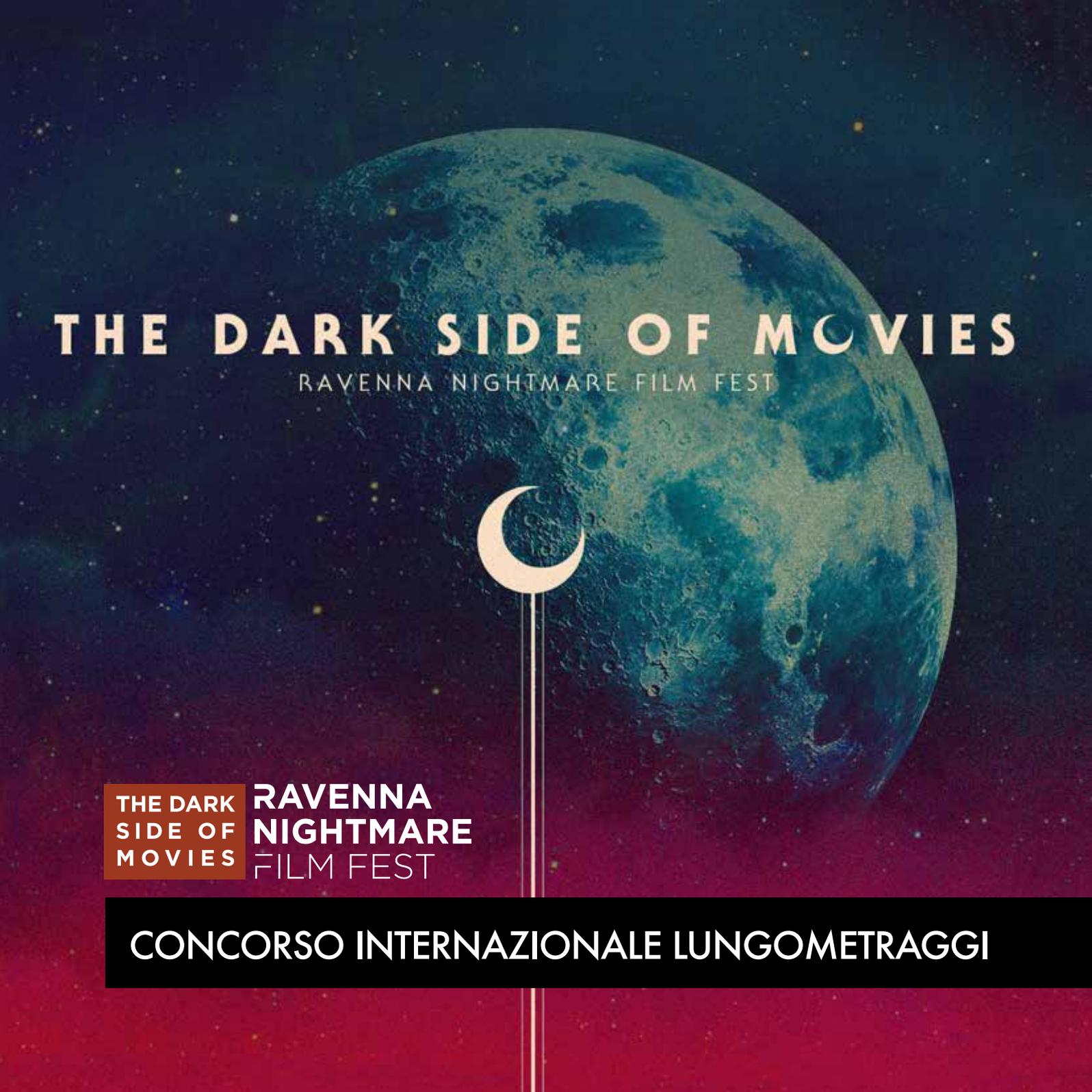
Mariangela Sansone

## LILIANA CAVANI

Liliana Cavani, conosciuta in tutto il mondo anche per le sue regie teatrali, ha scandagliato l'animo umano attraverso la sua intera produzione senza risparmiarsi. Da *Al di là del bene e del male*, al controverso *La Pelle*, con Marcello Mastroianni, all'ambiguo *Il Gioco di Ripley*, con John Malkovich, la regista ha sempre alimentato un cinema sotterraneo, misterioso e sensuale, che riesce però a rappresentare perfettamente la realtà contemporanea. Ha infatti creato maschere e feticci che ancora oggi ritroviamo nella moda e nel sociale, ma, ancora di più, ha indagato tematiche scomode come il razzismo, il sadomaso, l'omosessualità, il fanatismo e la violenza, portando alla luce la natura umana di tabù che si credevano indecifrabili. "Ci sono tante cose belle

e tante tremende nell'individuo. Ignorarle sarebbe da sciocchi, ci sono tutte e due. Eppure l'uomo ha potenzialmente tutto in sé dall'alfa all'omega, intendendo l'uomo che pensa, che immagina, che approfondisce, che cerca...". Liliana Cavani mantiene sua verve incontenibile e continua a muoversi in vari campi artistici: ha firmato la regia de *La Traviata* a Milano e a febbraio ha presenziato al Festival di Berlino per consegnare l'Orso d'oro alla carriera all'attrice Charlotte Rampling.





# THE DARK SIDE OF MOVIES

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST

THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES

RAVENNA  
NIGHTMARE  
FILM FEST

CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI



# FERAL

MEX, 2018, 98'

**Regia / Direction:** Andrés Kaiser **Sceneggiatura / Screenplay:** Andrés Kaiser **Produttore / Producer:** Nicole Maynard Pinto **Interpreti / Cast:** Héctor Yllañes, Farid Escalante, Miriam Rodríguez **Fotografia / Cinematography:** Marc Bellver **Musica / Music:** Carlo Ayllón **Scenografia / Set Designer:** Claudio "Pache" Contreras **Montaggio / Editor:** Lorenzo Mora Salazar **Produzione / Producer Company:** Cine Feral **Distribuzione / Distributor:** Cine Feral **Contatti:** cineferal@gmail.com

**Premi / Awards:** *Winner - Art Kigdom Award Best Film (Andrés Kaiser) Los Cabos International Film Festival 2018, Winner - FIPRESCI Prize (The International Federation of Film Critics Award) Best Mexican Film (Andrés Kaiser) Los Cabos International Film Festival 2018, Winner - México*

Primo Best Film *Los Cabos International Film Festival 2018*

Le montagne di Oaxaca ospitano i resti di un rifugio devastato e bruciato, un tempo dimora di un sacerdote psicoanalista che lo usava per prendersi cura di bambini selvaggi, nel tentativo di reintegrarli nella società. Attraverso diari, videotape e interviste, la verità di quello che è successo viene rivelato scandalosamente.

*The mountains of Oaxaca harbor the remains of a ravaged and burnt shelter, once home to a psychoanalyst priest who used it to look after savage children, trying to reintegrate them into society. Through videotape diaries and interviews, the truth of what happened is shockingly revealed.*

## Andrés Kaiser

Andrés Kaiser (San Luis Potosí, Messico 1984) è un editore, scrittore e regista che ha studiato regia e sceneggiatura a Madrid (TAI e Factoría de Guión). È stato





un membro del laboratorio letterario di Vicente Leñero. *Feral* è il suo film d'esordio; attualmente sta sviluppando *Obispo Verde*, oltre che la sceneggiatura *Preciosísima Sangre*. Il suo libro *The Burning Bush* e altre attrazioni è stato pubblicato nel 2016 come parte del premio "Manuel José Othón 2015". Gli è stata riconosciuta la borsa di studio FONCA Young Creators da IMCINE Creators Stimulus Program e il Latin America Media Arts Fund del Tribeca Film Institute. Come editor, il documentario *Bering: Balance and Resistance* è stato premiato con un Ariel nel 2015. Ha anche lavorato a serie TV come *Falco* e *Aquí en la Tierra*.

## Andrés Kaiser

Andrés Kaiser (San Luis Potosí, Mexico 1984) is an editor, writer and director who studied Directing and Screenwriting in Madrid (TAI and Factoría de Guión). He was a member of Vicente Leñero's literary workshop. *Feral* is his debut film, and actually he is developing *Obispo Verde*, and working on the script *Preciosísima Sangre*. His book *The Burning Bush* and other attractions was published in 2016 as part of the "Manuel José Othón 2015" award. He has been recognized by IMCINE Creators Stimulus Program, FONCA Young Creators scholarship and the Latin America Media Arts Fund of the Tribeca Film Institute. As an editor, the documentary *Bering: Balance and Resistance* was awarded with an Ariel on 2015. He has also worked on TV series such as *Falco* and *Aquí en la Tierra*.





# IRA

ITA, 2019, 83'

**Regia / Direction:** Mauro Russo Rouge  
**Sceneggiatura / Screenplay:** Mauro Russo Rouge  
**Produttore / Producer:** Annunziato Gentiluomo  
**Interpreti / Cast:** Samuele Maritan, Silvia Cuccu, Matteo Valier  
**Fotografia / Cinematography:** Mauro Russo Rouge  
**Musica / Music:** Paolo Armao  
**Montaggio / Editor:** Mauro Russo Rouge  
**Produzione / Producer Company:** ACSD ArtInMovimento, AC SystemOut  
**Distribuzione / Distributor:** Mescalito Film  
**Contatti:** checcontr@yahoo.it

Un ragazzo incontra una ragazza. Lui lavora ai mercati, lei invece è una prostituta di strada. Tra i due nasce una fortissima complicità. Sullo sfondo, una metropoli fatiscante e desolata.

*A boy meets a girl. He works at the mar-*

*ket while she is a street prostitute. They soon develop a strong complicity. In the background, a decaying and desolate metropolis.*

## Mauro Russo Rouge

Nato il 24 settembre 1979 a Castel San Giorno (Salerno). A 18 anni si iscrive alla facoltà di Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS) presso l'Università degli Studi di Torino, mentre nel frattempo frequenta una scuola di recitazione. Ancora oggi, a distanza di anni, continua a esibirsi con la compagnia teatrale "Il Gioco delle Parti". In veste di regista, ha prodotto alcuni cortometraggi tra cui *Lavoro temporaneo*, *sfruttamento costante*, presentato al Torino Film Festival nel 2002, e *Il Gioco*, in concorso al Salerno International Festival, al Parma Film Festival e a L'Aquila Corto Film Festival nel 2008.

Nel 2015 realizza il suo primo lungometraggio *CENSURADO: Ode to Love*, selezionato in diversi festival internazionali:





Sanford (USA), San Antonio (USA), Veracruz (Messico) e Roma (Italia). Il suo secondo lungometraggio *ABERRANTE* ha debuttato nel marzo 2017, prendendo parte a molti festival internazionali e vincendo il premio come miglior film al Texas Independent Film Festival e al Sutter Creek International Film Festival. Il terzo lungometraggio *IRA* debutta a Giugno 2018.



## Mauro Russo Rouge

Born on September 24th 1979 in Castel San Giorgio (Salerno). At 18, he enrolled in Turin University, Learning Science department, Faculty of the Performing Arts (DAMS). In the meantime, he attended an acting school and even now, many years later, he continues performing with an acting company called "Il Gioco delle Parti". As a movie director, he has produced many short

films, such as *Lavoro temporaneo, sfruttamento costante* ("Temporary job, permanent exploitation") presented at Torino Film Festival in 2002 and later "Il Gioco" ("The Game") presented at Salerno International Festival, Parma Film Festival and L'Aquila Corto Film Festival in 2008.

In 2015 he realized his first feature film "CENSURADO: Ode to Love" which was selected in various international festivals: San-

ford (USA), San Antonio (USA), Veracruz (Mexico), Rome (Italy). His second feature film, "ABERRANTE", debuted in March 2017 and took part in many international festivals, winning as the best feature film at Texas Independent Film Festival

and Sutter Creek International Film Festival. His third feature film "IRA" debuts in June 2018.





# LES GARÇONS SAUVAGES

FRA, 2017, 100'

**Regia / Direction:** Bertrand Mandico **Sce-**  
**neggiatura / Screenplay:** Bertrand Man-  
dico **Produttore / Producer:** Emmanuel  
Chaumet **Interpreti / Cast:** Pauline Lorillard,  
Vimala Pons, Diane Rouxel, Annaël Snoek,  
Mathilde Warnier, Sam Louwyck, Elina Lo-  
wensohn, Nathalie Richard **Fotografia /**  
**Cinematography:** Pascale Granel **Musica /**  
**Music:** Pierre Desprats, Hekla Magnúsdóttir  
**Scenografia / Set Designer:** Astrid Tonnel-  
lier **Montaggio / Editor:** Laure Saint Marc  
**Produzione / Producer Company:** Ecce  
Films **Distribuzione / Distributor:** ECCE  
Films **Contatti:** rinaldi@eccefilms.fr

All'inizio del 20° secolo sull'isola di La Réunion, cinque adolescenti di buona famiglia, appassionati dell'occulto, commettono un crimine selvaggio. Un capitano olandese li coinvolge in un viaggio repressivo a bordo di una barca a vela stregata e fatiscente. Sfiniti dai metodi del capitano, i cinque ragazzi si preparano all'ammutinamento. Il loro porto di approdo è un'isola soprannaturale con una vegetazione lussureggiante e poteri ammalianti.

*At the beginning of the 20th century on the island of La Réunion, five adolescents of good family, enamoured with the occult, commit a savage crime. A Dutch Captain takes them in charge for a repressive cruise on a haunted, dilapidated sailboat.*

*Exhausted by the methods of the Captain, the five boys prepare to mutiny. Their port of call is a supernatural island with luxuriant vegetation and bewitching powers.*





## Bertrand Mandico

Bertrand Mandico ha diretto molti cortometraggi di media e lunga durata selezionati a Cannes, a Venezia, e ha vinto premi in molti festival internazionali. *The Wild Boys* è il suo primo lungometraggio.



## Bertrand Mandico

*Bertrand Mandico has directed many short and medium-length films selected in Cannes, Venice, and has won awards in many international festivals. The Wild Boys is his first feature film.*





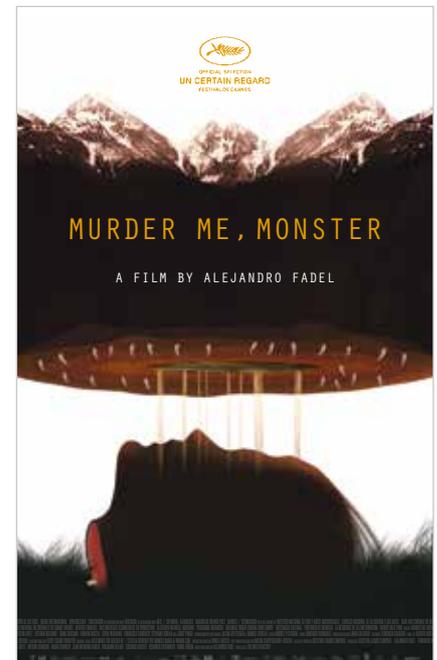
# MURDER ME MONSTER

Argentina, Francia, 2018, 109'

**Regia / Direction:** Alejandro Fadel  
**Sceneggiatura / Screenplay:** Alejandro Fadel  
**Produttore / Producer:** Agustina Llambi Campbell  
**Interpreti / Cast:** Victor Lopez, Esteban Bigliardi, Tania Casciani, Romina Iniesta, Sofia Palomino, Francisco Carrasco, Stéphane Rideau, Jorge Prado  
**Fotografia / Cinematography:** Julian Apezteguia  
**Musica / Music:** Alex Nante  
**Scenografia / Set Designer:** Laura Caligiuri  
**Montaggio / Editor:** Andrés P. Estrada  
**Produzione / Producer Company:** La Union de los Rios, Rouge International  
**Distribuzione / Distributor:** The Match Factory GmbH  
**Contatti:** info@matchfactory.de

L'agente di polizia rurale Cruz indaga sul bizzarro caso del corpo di una donna senza testa, trovato in una remota regione delle Ande. David, il marito dell'amante di Cruz, Francisca, diventa il principale sospettato e viene mandato in un ospedale psichiatrico locale. David incolpa del crimine l'inspiegabile e brutale apparizione del "Mostro". Cruz si addentra in una teoria misteriosa che coinvolge paesaggi geometrici, motociclisti di montagna e un mantra in loop dentro la sua testa: *Murder Me, Monster*.

*Rural police officer Cruz investigates the bizarre case of a headless woman's body found in a remote region by the Andes Mountains. David, the husband of Cruz's lover, Francisca, becomes the prime suspect and is sent to a local mental hospital. He blames the crime to the inexplicable and brutal appearance of the "Monster." Cruz stumbles on a mysterious theory involving geometric landscapes, mountain motorcyclists and a mantra stuck in his head: *Murder Me, Monster*.*





## Alejandro Fadel

Alejandro Fadel è nato a Mendoza, in Argentina, nel 1981. Nel 2003 è stato co-regista di *Love (prima parte)*, presentato per la prima volta alla Settimana della critica di Venezia. Come scrittore, ha lavorato con Pablo Trapero, Damián Szifrón, Walter Salles, Adrian Caetano e Peter Weber, tra gli altri. Dal 2011 è socio fondatore e partner della società di produzione La Unión de los Ríos, con sede a Buenos Aires. *The Wild Ones (Los Salvajes - 2012)*, il suo primo lungometraggio come sceneggiatore e regista, è stato presentato e premiato alla Settimana della critica di Cannes. Il suo cortometraggio *Gallo Rojo*, co-diretto con Zamo Mkhwanazi, è stato inaugurato alla quindicina della regia di Cannes 2016. *Muere, Monstruo, Muere (2018)* scelto per la selezione ufficiale del Festival del cinema di Cannes Un Certain Regard è il suo secondo lungometraggio come sceneggiatore e regista.

## Alejandro Fadel

*Alejandro Fadel was born in Mendoza, Argentina in 1981. In 2003 he co-directed "Love (first part)" that premiered in Venice Critics' Week. As a writer, he worked with Pablo Trapero, Damián Szifrón, Walter Salles, Adrian Caetano and Peter Weber, among others. Since 2011 he's a founding member and partner in the production company La Unión de los Ríos, based in Buenos Aires. "The Wild Ones" (Los Salvajes - 2012) his first feature as a writer and director, was premiered*



*and awarded at Cannes Critics' Week. His short film "Gallo Rojo" co-directed with Zamo Mkhwanazi opened at the 2016 Cannes Directors' Fortnight. "Muere,*

*Monstruo, Muere" (2018) selected for Cannes Film Festival Official Selection Un Certain Regard is his second feature as a writer and director.*



# NATHAN'S KINGDOM

USA, 2018, 97'

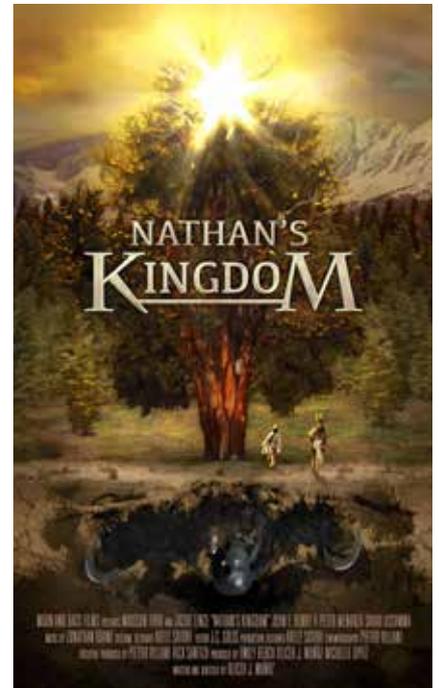
**Regia / Direction:** Olicer J. Muñoz **Sce-neggiatura / Screenplay:** Olicer J. Muñoz **Produttore / Producer:** Emily Beach **Interpreti / Cast:** Madison Ford, Jacob Lince, Peter Mendoza, John F. Henry II **Fotografia / Cinematography:** Pete Villani **Musica / Music:** Jonathan Kranz **Scenografia / Set Designer:** Adele Satori **Montaggio / Editor:** J.C. Solis, Benjamin Cook **Produzione / Producer Company:** Moon and Back Films **Contatti:** olicermunoz@gmail.com

*Nathan's Kingdom* è un fantasy oscuro, un dramma di formazione sulla storia di Nathan, un giovane autistico alle prese con una sorella adolescente dipendente da

oppiacei, Laura. Piuttosto che arrendersi ai servizi sociali, i due rischiano la vita per trovare un regno che una volta esisteva solo nella loro immaginazione.

Nel tentativo di affrontare le difficoltà di una famiglia divisa, Nathan ha trascorso la sua giovinezza giocando con Laura, la sua autoproclamatasi migliore amica. Insieme inventarono un rifugio sicuro chiamato "The Kingdom", promettendosi l'un l'altro di riuscire a trovarlo, un giorno. Passano dieci anni e arriva l'età adulta. Per salvare l'unica famiglia che ha, Nathan sviola dai servizi sociali e coinvolge Laura in una missione mitica: combattere mostri, sopravvivere a guerre epiche e affrontare una civiltà sotterranea di demoni, tutto nella speranza di trovare "The Kingdom", il Regno che potrebbe cambiare le loro vite per sempre.

*"Nathan's Kingdom" is a dark fantasy, coming-of-age drama about Nathan, a young autistic man struggling with his teenage opiate-addicted sister, Laura, and rather than surrendering to social services, they risk their lives to find a kingdom that once*



existed only in their imaginations. To cope with the hardships of a broken home, Nathan spent his younger years playing with his self-appointed best friend, Laura. Together, they invent a fictitious safe haven called "The Kingdom" and promise each other to one day find it. Ten years go by and adulthood sets in. In an effort to save the only family he has, Nathan outmaneuvers social services and takes Laura on a mythical quest: battling monsters, enduring epic wars, and confronting an underground civilization of ghouls in hopes to find the Kingdom with the potential to transform their lives forever.



## Olicer J. Muñoz

Orgoglioso bilingue (spagnolo) e nativo della Contea di Orange (CA), Olicer Muñoz si è guadagnato il suo B.F.A. in scrittura/regia alla Chapman University Film School. Ha quindi ricevuto il suo M.F.A. in regia presso il prestigioso American Film Institute (AFI) di Los Angeles, dove è stato eletto dai suoi colleghi per rappresentare la classe di regia. Mentre frequentava l'AFI, l'iconico film spagnolo, *Motorcycle Diaries*, ha convinto Olicer a svolgere uno stage presso Focus Features (una società della Universal). Lì, ha fatto praticantato con il produttore Joseph Pichirallo, lavorando allo sviluppo di innumerevoli sceneggiature, tra cui il film indipendente di Alejandro Iñárritu vincitore dell'Oscar, *Babel*. Questo film, e le radici messicane di Olicer, lo hanno spinto a continuare ad esplorare la sua cultura nel cinema e a scrivere storie che infondono fiducia in tutto il pubblico.

## Olicer J. Muñoz

A proud bilingual (Spanish) and Orange County (CA) native, Olicer Muñoz earned his B.F.A. in writing/directing at Chapman University Film School. He then received his M.F.A. in directing from the prestigious American Film Institute (AFI) in Los Angeles, where he was elected by his peers to represent the directing class. While at AFI, the iconic Spanish

film, *Motorcycle Diaries* inspired Olicer to intern at Focus Features (a Universal Company). There, he interned under Producer Joseph Pichirallo writing coverage on countless scripts, including Alejandro Iñárritu's Academy Award winning Indie film, *Babel*. This film and Olicer's Mexican roots inspired him to continue exploring his culture in film and write stories that instill confidence in all audiences.





# SONS OF DENMARK

Danimarca, 2019, 119'

**Regia / Direction:** Ulaa Salim **Sceneggiatura / Screenplay:** Ulaa Salim **Produttore / Producer:** Daniel Mühlendorph **Interpreti / Cast:** Zaki, Rasmus Bjerg, Mohammed Ismail Mohammed, Özlem Saglanmak, Imad Abul-Foul **Fotografia / Cinematography:** Eddie Klint **Musica / Music:** Turkman Souljah **Scenografia / Set Designer:** Juan Bastias, Silje Dammen **Montaggio / Editor:** Jenna Mangulad **Produzione / Producer Company:** Hyana Film **Distribuzione / Distributor:** New Europe Film Sales **Contatti:** festivals@neweuropesales.com (PR festival) jan@neweuropesales.com (sales)

**Premi / Awards:** *Nominee* - Göteborg

Film Festival 2019 *Dragon Award Best Nordic Film* (Ulaa Salim); *Nominee* - Neuchâtel International Fantastic Film Festival 2019 *Narcisse Award Best Feature Film* (Ulaa Salim); *Winner* - Riviera International Film Festival 2019 *Jury Prize Best Picture* Ulaa Salim (Director) Daniel Mühlendorph (Producer), *Nominee Jury Prize Best Director* Ulaa Salim, *Best Actress* Özlem Saglanmak, *Best Actor* Zaki Youssef; *Nominee* - Rotterdam International Film Festival 2019 *Audience Award IFFR Audience Award* Ulaa Salim; *Nominee* - Tiger Award Ulaa Salim; *Winner* - Seattle International Film Festival 2019 *Golden Space Needle Award Best Director* Ulaa Salim; *Nominee* - *New Directors Competition* Ulaa Salim; *Nominee* - Taipei Film Festival 2019 *International New Talent Competition - Grand Prize* Ulaa Salim; *Nominee* - Valletta Film Festival 2019 *Cinema of Small Nations Best Feature Film* Ulaa Salim.

Danimarca, quattro anni nel futuro. Dopo un grave attentato a Copenaghen, la radicalizzazione e le tensioni etniche sono alle stelle, e un leader razzista è in testa



## RAVENNA FILM FESTIVAL XVII EDIZIONE

nei sondaggi. Zakaria, 19 anni, ha paura, e vuole fare qualcosa.

*Denmark four years into the future. After a major bomb attack in Copenhagen radicalization and ethnic tensions are running high, and a racist leader is leading the polls. 19-year old Zakaria is afraid, wanting to do something.*

### Ulaa Salim

Il regista danese Ulaa Salim è nato in Danimarca nel 1987 da genitori entrambi originari dell'Iraq. Nei suoi film usa la sua esperienza personale come

ispirazione. Nel 2015 Ulaa ha presentato il cortometraggio *Our Fathers' Sons* all'IFFR. L'anno scorso, si è laureato alla National Film School of Denmark e ha vinto il premio al Festival del Cinema di Dubai con il film *Land of our Fathers* ed è stato nominato per un Robert all'Accademia in Danimarca. Ha inoltre fondato la Hyena Film con il suo socio produttore Daniel Mühlendorph. *Sons of Denmark* è il suo film d'esordio.

### Ulaa Salim

*Danish director Ulaa Salim was born in Denmark in 1987, both parents are ori-*



*ginally from Iraq. In his films he uses his personal experience as inspiration. In 2015 Ulaa presented a short film at IFFR "Our Fathers' Sons". Last year Ulaa Salim graduated from The National Film School of Denmark and with his graduation film "Land of our Fathers" he won an award at Dubai Filmfestival and got nominated for a Robert at the Academy in Denmark. He also established Hyena Film with his producing partner Daniel Mühlendorph. "Sons of Denmark" is Ulaa Salim's debut film.*





# THE WIND

USA, 2018, 90'

**Regia / Direction:** Emma Tammi **Sceneggiatura / Screenplay:** Teresa Sutherland **Produttore / Producer:** Christopher Alender, David Grove, Churchill Viste **Interpreti / Cast:** Caitlin Gerard, Julia Goldani Telles, Ashley Zukerman, Dylan McTee, Miles Anderson **Fotografia / Cinematography:** Lyn Moncrief **Musica / Music:** Ben Lovett **Scenografia / Set Designer:** Courtney Andujar, Hillary Andujar **Montaggio / Editor:** Alexandra Amick **Produzione / Producer Company:** Divide/Conquer, Soapbox Films **Distribuzione / Distributor:** IFC Midnight **Contatti:** nate@xyzfilms.com (sales) EmilyL@ShelterPR.com (PR festivals)

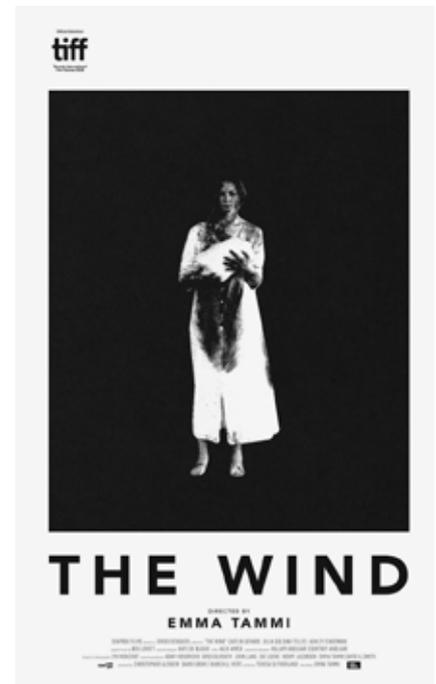
**Premi / Awards:** *Nominee* Archie Award Best First Feature (Emma Tammi) - *Philadelphia Film Festival 2018*

Un thriller soprannaturale ambientato nella Frontiera Occidentale della fine del 1800. La protagonista di *The Wind* è Caitlin Gerard nei panni di una donna della prateria impazzita per la durezza e l'isolamento di quella terra selvaggia. Il film è diretto da Emma Tammi, scritto da Teresa Sutherland e interpretato da Caitlin Gerard, Ashley Zukerman e Julia Goldani Telles.

*A supernatural thriller set in the Western frontier of the late 1800's, The Wind stars Caitlin Gerard as a plains-woman driven mad by the harshness and isolation of the untamed land. The film is directed by Emma Tammi, written by Teresa Sutherland and stars Caitlin Gerard, Ashley Zukerman, and Julia Goldani Telles.*

## Emma Tammi

Emma Tammi è una regista che vive a Los Angeles, tra i suoi film documentari più recenti ci sono *Election Day* (EPIX / Blumhouse) e *Fair Chase* (iTunes / Amazon). *THE WIND* segna il suo debutto alla



regia di un lungometraggio. Tammi è cofondatrice di Mind Hive Films e ha prodotto contenuti per client come Anonymous Content, Apple, Universal Music, Vogue e MTV. Nata e cresciuta a New York City, e figlia di due attori, è cresciuta nel mondo del teatro. Tammi ha lavorato con diversi grandi registi, tra cui Robert Altman, Mel Brooks e Susan Stroman. Si è laureata all'Università Wesleyan.



### Emma Tammi

*Emma Tammi is a filmmaker based in Los Angeles, whose most recent documentary films include Election Day (EPIX / Blumhouse) and Fair Chase (iTunes/Amazon). THE WIND marks her directorial debut of a narrative feature. Tammi is the Co-Founder of Mind Hive Films, and has produced content for clients such as Anonymous Content, Apple, Universal Music, Vogue, and MTV. Born and raised in New York City, and the daughter of two actors, she grew up in the theatre world. Tammi has worked under a handful of great directors, including Robert Altman, Mel Brooks and Susan Stroman. She is a graduate of Wesleyan University.*



# THE DARK SIDE OF MOVIES

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST



THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES

RAVENNA  
NIGHTMARE  
FILM FEST

**CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI**

In collaborazione con Circolo Sogni "Antonio Ricci"



# A LITTLE TASTE

Spagna, 2019, 5'

**Regia / Direction:** Victor Català / **Sceneggiatura / Screenplay:** Carlos C. Tomé / **Produttore / Producer:** Sandra López / **Interpreti / Cast:** Ayla López, Zoe Arnao, Miko Jarry / **Fotografia / Cinematography:** Victor Català / **Musica / Music:** Joan Vilà / **Scenografia / Set Designer:** Tere Zuluaga / **Montaggio / Editor:** Anaïs Urraca / **Produzione / Producer Company:** Fosca Films & Robotik Studio / **Distribuzione / Distributor:** Agencia FREAK

Una bambina corre attraverso la foresta come se fosse perseguitata da qualcosa o qualcuno. Quando raggiunge una piccola radura, trova un'altra ragazza che gioca

da sola su un'altalena ...

*A little girl runs through the forest as if something or someone was stalking her. When she reaches a small clearing, she finds another girl playing alone on a swing...*

## Victor Català

Victor Català (Barcellona, 1989) ha studiato cinema all'ESCAC dove si è laureato nel 2013 come direttore della fotografia. Il teaser del suo progetto di lungometraggio *Sympathy For Killers* è stato proiettato al Sitges Film Festival (2014 e 2015) e al Premis Projecta 2015 dalla piattaforma cinematografica Filmmarket Hub. Come direttore della fotografia ha vin-

to numerosi premi e come regista ha realizzato il cortometraggio *Matapasiones* e nel 2019 il corto horror *A Little Taste*.

## Victor Català

*Victor Català (Barcelona, 1989) studied cinema at ESCAC where he graduated in 2013 as director of photography. The teaser of his feature film project Sympathy For Killers is screened two years at Sitges Film Festival (2014 and 2015) and at the Premis Projecta 2015 by the film platform Filmmarket Hub. As Director of Photography he wins several awards and as director he makes the short film "Matapasiones" and in 2019 the horror A Little Taste.*





# ANACRONTE

Argentina, Messico, 2019, 15'

**Regia / Direction:** Raúl Koler, Emiliano Sette / **Sceneggiatura / Screenplay:** Raúl Koler, Sabrina Pace / **Produttore / Producer:** Karla Romero López, Ezequiel Suarez Greck / **Fotografia / Cinematography:** Raúl Koler, Emiliano Sette / **Musica / Music:** Andrés Goldstein, Daniel Tarrab / **Scenografia / Set Designer:** Damián Costantino / **Montaggio / Editor:** César Alejandro Sánchez / **Produzione / Producer Company:** Exodo animation studios, Celeste, Mr.Bug

Dalla notte senza tempo, nelle terre dei viventi, l'umanità affronta i disegni infallibili degli Stregoni del Male...

*Since the timeless night, on the life's plains, humanity faces the Sorcerers of Evil's indefeasible designs...*



## Raúl Koler & Emiliano Sette

Artista argentino, dal 1990 Raúl Koler ha sviluppato una serie di progetti interdisciplinari che includono opere di letteratura, fotografia e cinema. Emiliano Sette è un regista e sceneggiatore di contenuti transmediali presso studi e agenzie di produzione tra cui Mr bug, Magic Gardens Animation Studios, Celeste Studios, La República de los Niños, Smilehood.

## Raúl Koler & Emiliano Sette

*Raúl Koler is an Argentine-an artist that has been developing a series of interdisciplinary projects since the 1990's that include works in literature, photography and film.*

*Emiliano Sette is a director and screenwriter of Transmedia contents in studios, production agencies and institutions such as Mr bug, Magic Gardens Animation Studios, Celeste Studios, La República de los Niños, Smilehood, among others.*





# BROKEN COLUMN

Francia, 2019, 14'

**Regia / Direction:** Mansa S Mané / **Sceneggiatura / Screenplay:** Mansa S Mané / **Produttore / Producer:** Mansa S Mané, Godeline Savreux / **Interpreti / Cast:** Raphaëlle Cambray, Henry Bastien D'elie, Damien Lebayle, Myrddrina Antoni, William Liparo, Magdou Thiam, Eng Chounlamountry / **Fotografia / Cinematography:** Paul Coste / **Musica / Music:** Martino Roberts / **Scenografia / Set Designer:** Aurelia Monnier / **Montaggio / Editor:** Cyril Viart / **Produzione / Producer Company:** Gabou Kingdom Films

Un serial killer si aggira per Parigi. Il killer colpisce di nuovo, assassinando Liliane con 56 coltellate. Paul e Diane, ispettori

della polizia incaricati dell'indagine, convocano il marito della vittima Stephane, l'unico testimone in grado di identificare il serial killer.

*A serial killer is prowling around Paris. The killer made a new victim Liliane who is brutally murdered by 56 stab wounds. Paul and Diane, police inspectors in charge of the investigation, summon the victim husband Stephane, the only alive witness to identify the serial killer.*

## Mansa S Mané

Mansa S Mané è un regista, scrittore e produttore franco-senegalese, classe 1982. Dopo 10 anni di esperienza come direttore esecutivo, in particolare nel settore della postproduzione in Technicolor, Mansa ha tenuto numerose Masterclass di sceneggiatura, montaggio e recitazione. Nel 2018,

ha realizzato il suo sogno fondando con sua moglie la casa di produzione Gabou Kingdom a Parigi. *Broken Column* è il primo cortometraggio diretto e prodotto da Mansa S Mané.

## Mansa S Mané

Mansa S Mané is a French-Senegalese film director, writer and producer born in 1982. After a 10 years' experience as an executive manager in the industry especially in the post production in Technicolor, Mansa held many Masterclasses on set-writing, filmmaking, editing and acting techniques. In 2018, he realised his dream co-founding with his wife his own production company Gabou Kingdom films in Paris. *Broken Column* is the first short film directed and produced by Mansa S Mané.





# GASLIGHT

Australia, 2019, 16'

**Regia / Direction:** Louisa Weichmann  
**Sceneggiatura / Screenplay:** Louisa Weichmann

**Produttore / Producer:** Amy E Perera /  
**Interpreti / Cast:** Meg McKibbin, Mat Dwyer / **Fotografia / Cinematography:** Prince K Nediyedath / **Musica / Music:** Enrico Fallea

**Scenografia / Set Designer:** Lin Kerr /  
**Montaggio / Editor:** Simon Dang

Una notte, una barista incontra un misterioso e affascinante sconosciuto mentre aspetta al terminal degli autobus. Tuttavia le cose prendono presto una piega oscura quando si scopre che lo sconosciuto è un vampiro psicotico...

*One night, a bar waitress encounters a mysterious and charming stranger whilst*

*waiting at a bus terminal, however things soon take a dark turn when the stranger is revealed to be a psychotic vampire.*

## Louisa Weichmann

Laureata in cinema e televisione presso la Swinburne University, attraverso il cinema Louisa Weichmann mira ad esplorare gli aspetti più macabri della vita quotidiana. Il suo obiettivo è quello di dare una nuova prospettiva al genere horror, indagando le storie di sfruttamento vissute regolarmente dalle donne e in che modo essere in balia dell'ignoto possa avere un impatto sulla psiche umana.

## Louisa Weichmann

*Having completed her Bachelor of Film and Television at Swinburne University, Louisa Weichmann has a desire to explore the more macabre aspects of everyday life through filmmaking. Louisa hopes to bring a fresh perspective to the horror*



*genre by exploring the untapped stories endured by women in their everyday lives and how being at the mercy of the unknown can impact the human psyche.*





# GOLDBLOODED

USA, 2017, 7'

**Regia / Direction:** Tom Botchii / **Sceneggiatura / Screenplay:** Sam Koze / **Produttore / Producer:** Samantha MacLeod / **Interpreti / Cast:** Lane Garrison, Rafael Siegel, Jake Jacobson, Jessee Foudray / **Fotografia / Cinematography:** Martin Moody / **Musica / Music:** Nao Sato / **Montaggio / Editor:** Tom Botchii

Psycho-thriller oscuro su un uomo disperato che scopre di avere tracce di oro puro nel sangue. Senzatetto e senza opzioni, Lapis inizia a tagliarsi il polso per prelevare il suo sangue, ma, dopo essere andato troppo a fondo, si sveglia in un'ambulanza.

*Dark psychological thriller, that centers on a desperate man who discovers that his blood contains traces of pure gold. Home-*

*less and left without options, Lapis begins to harvest his own blood by slicing his wrist. When he goes too deep, he wakes up in an ambulance.*

## Tom Botchii

Tom Botchii apprezza l'aspetto più oscuro e psicologico del cinema. Le sue storie ruotano intorno ad esperienze personali



violente, iniettate nel cuore del film, che sfrutta per aggiungere un elemento di realtà e distorcere la prospettiva del pubblico. Spera di indurre le persone a pensare in modo creativo e senza giudizio.

## Tom Botchii

*Tom Botchii appreciates the darker, psychological aspect of filmmaking. His stories usually center around violent personal experiences, injected into the heart of the film, that he uses to add an element of reality and skew the audience's perspective. He hopes to get people to think creatively, and without judgment.*





# LIMBO

Spagna, 2018, 15'

**Regia / Direction:** Dani Viqueira **Sceneggiatura / Screenplay:** Dani Viqueira **Produttore / Producer:** Suso Lopez / **Interpreti / Cast:** Paula Morado, Xose Eirin, Rita Aneiros **Fotografia / Cinematography:** Luci.C.Pan **Musica / Music:** German Diaz **Montaggio / Editor:** Dani Viqueira **Distribuzione / Distributor:** BANATU FILMAK, S.L.

Quando Xose non riesce ad adattarsi alla sua nuova vita, viene risucchiato in una spirale autodistruttiva. Una critica sociale alla violenza di genere.

When Xose doesn't manage to adapt to his new life, he get pulled into a self destructive spiral. Social criticism of gender violence.



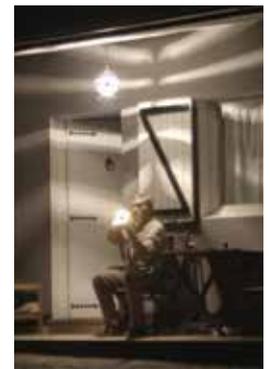
## Dani Viqueira

Dani Viqueira è regista di programmi televisivi. *Limbo* è il suo primo cortometraggio autoprodotta, ma ha già diretto *Koan*, che ha vinto il miglior cortometraggio a Cáceres e la migliore regia al festival Cans.



## Dani Viqueira

*Dani Viqueira is a director of Television Programs. Limbo is his first alone short film, but he has previously directed Koan, which won the best short film in Cáceres and Best Direction in the Cans festival.*





# RESURRECTION

Brasile, 2019, 4'

**Regia / Direction:** Otto Guerra **Sce-**  
**neggiatura / Screenplay:** Rodrigo Gui-  
marães **Produttore / Producer:** Raíssa  
Kellerman, Erica Maradona, Elisa Rocha  
**Fotografia / Cinematography:** Otto  
Guerra **Musica / Music:** Elga Bottini **Sce-**  
**nografia / Set Designer:** Ruben Castillo  
**Montaggio / Editor:** Raissa Kellerman e  
Juliano Rybarczyk **Produzione / Produ-**  
**cer Company:** Otto Desenhos Porto Ale-  
gre, RS / Brazil, DrSmith!

La messa domenicale viene interrotta da  
un misterioso incidente.

*The Sunday Mass is interrupted by an  
uncanny incident.*

## Otto Guerra

Otto Guerra ha studiato filosofia, legge e  
comunicazione, senza laurearsi in nessu-  
no di questi corsi. Nel 1978 fonda il suo  
studio, Otto Desenhos Animados. Il suo  
primo cortometraggio è stato *O Natal do  
Burrinho* (1984).

Nel 1995 ha realizzato il film *Rocky &  
Hudson- Os Caubóis Gays*, basato sul fu-  
metto di Adão Iturrusgarai. Nel 2006 ha  
prodotto *Wood & Stock: Sexo, Orégano  
e Rock'n'Roll*, basato sui personaggi del  
fumettista Angeli. Nel  
2013 il regista ha fir-  
mato *Até que a Sbór-  
nia nos Separe*, basa-  
to sul duo musicale  
Tangos e Tragédias.

## Otto Guerra

Otto Guerra studied  
philosophy, law and  
communication, wi-



thout graduating on any of these courses.  
In 1978 he founded his own studio, Otto  
Desenhos Animados. His first short film  
was *O Natal do Burrinho* (1984). In 1995  
he released the feature film *Rocky &  
Hudson- Os Caubóis Gays*, based on the

comic strip by Adão  
Iturrusgarai. In 2006,  
he produced *Wood &  
Stock: Sexo, Orégano  
e Rock'n'Roll*, based  
on the characters of  
cartoonist Angeli. In  
2013, the director  
launched *Até que a  
Sbórnia nos Separe*,  
based on the mu-  
sical duo Tangos e  
Tragédias.





## SCENARIO

Italia, 2018, 15'

**Regia / Direction:** To Guys (Alessandro De Leo and Alex Avella) **Sceneggiatura / Screenplay:** To Guys (Alessandro De Leo and Alex Avella) **Produttore / Producer:** Lorenzo Del Bianco e Davide Baldi **Interpreti / Cast:** Joy Johansson, Aomy Muyock, Mads Reuther **Fotografia / Cinematography:** Luca Costantini **Musica / Music:** Matteo De Marinis **Scenografia / Set Designer:** Amos Caparrotta **Montaggio / Editor:** To Guys (Alessandro De Leo and Alex Avella) **Produzione / Production Company:** DUDE srl **Distribuzione / Distributor:** Elenfant Distribution

All'alba di quella che appare come un'invasione aliena, Sophie incontra un essere misterioso, umano nelle fattezze ma dalla provenienza sconosciuta, che decide di aiutare portandolo in quella che crediamo

essere una casa. In un'atmosfera enigmatica e ambigua tra i due si instaura un rapporto di fiducia.

*After a mysterious introduction to the story by a fisherman, a woman meets what appears to be an alien in the middle of the night and decides to help him, taking him to a cabin in the woods. The atmosphere is enigmatic and ambiguous, but somehow the two characters start trusting each other.*

## To Guys

To Guys è una coppia di registi Italiani formata da Alex Avella e Alessandro De Leo. Si sono incontrati e diplomati alla nuova accademia delle Belle Arti di Milano. Dopo qualche anno di lavoro indipendente, hanno deciso di unire le forze in coppia. Il loro approccio stilistico è inclinato verso il raccontare storie in modo surreale utilizzando un tocco sognante.

## To Guys

*To Guys is a couple of Italian directors formed by Alex Avella and Alessandro De Leo. They met and graduated at the new Academy of Fine Arts in Milan. After a few years of independent work, they decided to join their forces. Their stylistic approach is inclined towards surreal storytelling using a dreamy touch.*





# SKIN

USA, 2018, 20'

**Regia / Direction:** Guy Nattiv **Sceneggiatura / Screenplay:** Guy Nattiv, Sharon Maymon **Produttore / Producer:** Jaime Ray Newman, Guy Nattiv, Andrew Carlberg, Tim Harms **Interpreti / Cast:** Jonathan Tucker, Danielle Macdonald, Ashley Thomas, Jackson Robert Scott, Lonnie Chavis, Shelley Francisco, Johnse Allende Jr., Zeus Campbell **Fotografia / Cinematography:** Drew Daniels **Musica / Music:** Noa Assido **Montaggio / Editor:** Yuval Orr **Produzione / Producer Company:** Jaime Ray Newman **Distribuzione / Distributor:** Salaud Morisset

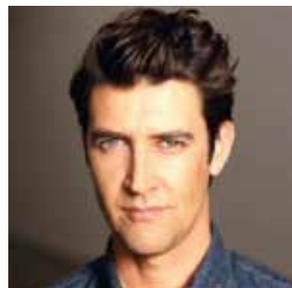
Un piccolo supermercato in una città operaia, un uomo di colore sorride a un ragazzino di 10 anni vicino alla cassa. Questo momento innocuo innesca una guerra spietata tra due gang che termina con un

contraccolpo scioccante.

*A small supermarket in a blue collar town, a black man smiles at a 10 year old white boy across the checkout aisle. This innocuous moment sends two gangs into a ruthless war that ends with a shocking backlash.*

## Guy Nattiv

Guy Nattiv è un acclamato regista israeliano. Il suo primo lungometraggio americano, intitolato SKIN, è stato presentato in anteprima a Toronto al TIFF nel 2018 dove ha vinto il Premio della critica Fipresci. Il film deriva dal pluripremiato cortometraggio di Nattiv, che ha vinto alla Hollyshorts e al San Jose Film Festival, ed è stato selezionato per il Premio dell'Academy nel 2019.



## Guy Nattiv

*Guy Nattiv is an acclaimed filmmaker from Israel. His first American feature film, entitled SKIN, premiered at the 2018 Toronto Film Festival where it won the Fipresci Critic's Prize. The feature is derived from Nattiv's acclaimed short*

*film, also entitled SKIN, which won best short at Hollyshorts and the San Jose Film Festival, and was short-listed for the Academy Awards in 2019.*





# THE SPECTACLE

Belgio, 2018, 15'

**Regia / Direction:** Ivo Neeffjes **Sceneggiatura / Screenplay:** Ivo Neeffjes, Mats Pylyser **Produttore / Producer:** Robbe Maes **Interpreti / Cast:** Kayla Ceulemans, Lauren Gunst, Joan Roumen **Fotografia / Cinematography:** Virgil LeClercq **Musica / Music:** Timmer Taeymans **Scenografia / Set Designer:** Olga Preiss **Montaggio / Editor:** Faustine Cros

Nel 2014, due ragazze, di 13 e 14 anni, hanno torturato e ucciso una donna indifesa nella sua stessa casa. Non sappiamo cosa sia successo esattamente. Tuttavia, le ragazze hanno pubblicato foto e video sui social media per tutta la notte.

*In 2014, two girls, aged 13 and 14, tortured and killed a vulnerable woman in her own home. We don't know what exactly transpired that night. However, the girls posted pictures and videos on social media throughout the night.*

## Ivo Neeffjes

Ivo Neeffjes è nato e cresciuto in Olanda. Attualmente lavora come ricercatore in fisica dell'atmosfera presso l'Università di Helsinki, in Finlandia. Il suo film più recente, *Het Spektakel*, presentato in anteprima al Festival internazionale del cortometraggio di Lovanio, ha vinto il primo premio per il miglior film



sperimentale al Rhode Island International Film Festival.

## Ivo Neeffjes

Ivo Neeffjes was born and raised in the Netherlands. Currently, he works as a researcher in atmospheric physics at the University of Helsinki, Finland. His most recent film, *Het Spektakel*, premiered at the International Short Film Festival Leuven and won the first prize for best experimental film at the Rhode Island International Film Festival.





# UNE BONNE PETITE FILLE

Canada, 2019, 12'

**Regia / Direction:** Eve Dufaud **Sceneggiatura / Screenplay:** Eve Dufaud **Produttore / Producer:** Line Sander Egede **Interpreti / Cast:** Anais Gonzalez, Julie de Lafrénière, Nicolas Paquin, Julia James **Fotografia / Cinematography:** Shawn Pavlin **Musica / Music:** Jean-Sébastien Williams **Scenografia / Set Designer:** Charlotte Gandin **Montaggio / Editor:** Michel Grou **Produzione / Producer Company:** TAK film inc.

Per attirare l'attenzione dei suoi genitori, e in particolare della madre, Florence, 8 anni, è pronta a liberarsi del suo piccolo fratellino.

*To get the attention of her parents, Florence, 8 years old, is ready to getting rid of her little brother who occupies such a big place in the eyes of her mother.*

## Eve Dufaud

Eve Dufaud è una regista francese, di base a Montreal. Laureata in Produzione Cinematografica presso L'Inis, Eve è una regista pragmatica dalla solida esperienza ottenuta lavorando a vari documentari sociali e progetti di cortometraggi. Attualmente sta scrivendo il suo primo lungometraggio, l'adattamento del romanzo *Lightness* dello scrittore Fanie Demeule.

## Eve Dufaud

*Eve Dufaud is a French director who has settled in Montreal. A graduate from the*



*Film Production program at L'Inis, Eve is a pragmatic director who has gained a solid experience by working on various social documentaries and short film projects. She is currently writing her first feature, the adaptation of the novel *Lightness* from writer Fanie Demeule.*





# WASH

Svezia, 2019, 15'

**Regia / Direction:** Kristofer Kiggs Carlsson  
**Sceneggiatura / Screenplay:** Kristofer Kiggs Carlsson, Amelia Clay  
**Produttore / Producer:** Amelia Clay  
**Interpreti / Cast:** Amelia Clay, Ida Ljungqvist, Mr Rabbit  
**Fotografia / Cinematography:** Fredrik Sellergren  
**Musica / Music:** Simon Petersson  
**Scenografia / Set Designer:** Mary-Cynthia Wendahl  
**Montaggio / Editor:** Kristofer Kiggs Carlsson

Essere madri dovrebbe essere una gioia. Essere bambini dovrebbe essere divertente. Avere una famiglia dovrebbe essere appagante. Ma niente in questa casa è come dovrebbe essere.

*Being a mother is supposed to be joyful. Being a child is supposed to be fun. Having a family is meant to be life-affirming.*

*But nothing in this home is like it's supposed to be.*

## Kristofer Kiggs Carlsson

Kiggs è un premiato scrittore e regista svedese dal background in produzione di cortometraggi, video musicali, spot pubblicitari. Il suo primo corto *Spiritus Lepus* è stato nominato per 6 premi, ha vinto il premio per il Miglior Cast e Migliori Costumi a FilmQuest, è stato presentato su Film Shortage e proiettato in festival in tutto il mondo.



## Kristofer Kiggs Carlsson

*Kiggs is an award winning Swedish writer & director whose background is in Short Film, Music Videos, Commercials. His first short film Spiritus Lepus was nominated for 6 awards, won Best Ensemble Cast & Best Costume at FilmQuest, featured on Film Shortage and screened at festivals worldwide.*



# WILD

Olanda, 2018, 12'

**Regia / Direction:** Jan Verdijk **Sceneggiatura / Screenplay:** Jan Verdijk **Produttore / Producer:** Guusje Van Deuren, Rianne Poodt **Interpreti / Cast:** Wouter Hendrickx, Hannah Van Lunteren, Jago Hensema, Jochum Ten Haaf, Jan Ten Haaf **Fotografia / Cinematography:** Thijmen Doornik **Musica / Music:** Hans Nieuwenhuijsen **Scenografia / Set Designer:** Fleur Feringa **Montaggio / Editor:** Joshua Menco **Produzione / Producer Company:** The Rogues, Cinesud



Toine, Iris e loro figlio Jacco si avviano verso il pittoresco sud dei Paesi Bassi per un fine settimana all'insegna del tempo libero e del relax. Toine – chiaramente il capo autoproclamato della famiglia - inizia a comportarsi in modo strano. Non ci vorrà molto prima che la sua famiglia ne abbia abbastanza del suo atteggiamento.

*Toine, Iris and their son Jacco seek the hilly and picturesque south of The Netherlands for a weekend of quality time and relaxation. Toine - clearly the self-proclaimed head of the family - starts to behave erratically. It won't take long before his family will have enough of his behaviour.*

## Jan Verdijk

Jan Verdijk (1987) si è laureato alla Scuola d'Arte di Utrecht nel 2012 come regista e sceneggiatore. Dopo la laurea ha lavorato come assistente alla

regia in diversi set cinematografici. Nel 2017 lui e Kurt Platvoet hanno scritto e diretto insieme il corto intitolato *A MAN FALLS FROM THE SKY*, selezionato in oltre 20 festival cinematografici e vincitore di vari premi. Nel 2018 ha diretto il corto *WILD*. Attualmente sta sviluppando un mediometraggio e ha iniziato a scrivere lo script del suo primo lungometraggio.

## Jan Verdijk

*Jan Verdijk (1987) graduated at the Utrecht School of the Arts in 2012 as a director/screenwriter. After graduation he worked as an assistant director on several film sets. In 2017 he and Kurt Platvoet wrote and directed a short film together, called A MAN FALLS FROM THE SKY, selected at over 20 film festivals and winner of various awards. In 2018 he directed his newest short film WILD and currently he is developing a middle length film and started writing his first feature-length script.*



**THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES** **RAVENNA  
NIGHTMARE**  
FILM FEST

**CONTEMPORANEA**

«À quoi bon un cinéaste en temps de manque? À faire parler la Terre! Entrer dans le secret d'un Soleil, d'une brume et du magnétisme tellurique - via les indigènes du secteur...»

(F. J. Ossang, *Mercurie insolent*)

La sovversione dell'anima è declinata nelle più variegate sfumature, dal bianco conducono al nero, e dalle tenebre scivolano nuovamente verso chiarori luminosi, la rifrazione della luce accende i grigi, illuminandoli di scintille che accendono la notte; barlumi lattescenti scivolano liquidi tra le pieghe più nascoste della mente umana. Rileggendo le trame del noir, F. J. Ossang libera la materia filmica plasmandola in un ibrido di contaminazioni fra generi e forme con un'esplosione anarchica, creando un corpo unico, un organismo libero fagocitante esperienze e derive narrative. La storia narra di un cargo in viaggio alla volta di una "virtual zone", l'isola di Nowhereland, una nave fantasma in rotta verso l'isola che non c'è, un non luogo dove sono diretti Magloire (Paul Hamy) e strambi personaggi, a bordo una cassa di polonio, materiale esplosivo pronto a detonare. «La nave volava, si schiantava contro le mantelline, stellava i muri. Qua e là, negli intervalli di notte, fra i lampioni, si vedeva il dettaglio di un volto rosso dalla bocca spalancata, di una mano che indica il bersaglio.» (J. Cocteau 2015, pag. 17) Un percorso, seguendo il flusso della follia, in un luogo fantastico, come il cinema di Ossang, così insurrezionale e terrorista, come un congegno pronto a tuonare in qualsiasi momento. Antonin Artaud sovente dipingeva come «velenosa» ed «eccitante» la settima arte, la

rivelazione di un «imponderabile», di una «liberazione delle forze oscure del pensiero»: l'immagine, nell'accezione artaudiana, è un insieme di forze esoteriche e misteriose che sono pura emanazione «della vibrazione stessa e della stessa origine incosciente, profonda, del pensiero» (A. Artaud 2001, pag. 147). Ossang dà vita a una struttura anarchica, dotata di uno sconcertante potere tellurico, con un bianco e nero espresionista e dalle nebulose atmosfere oniriche. *9 Doigts*, presentato in concorso a Locarno70, dove ha vinto il Pardo per la migliore regia, è un'opera squisitamente punk, una composizione visio-

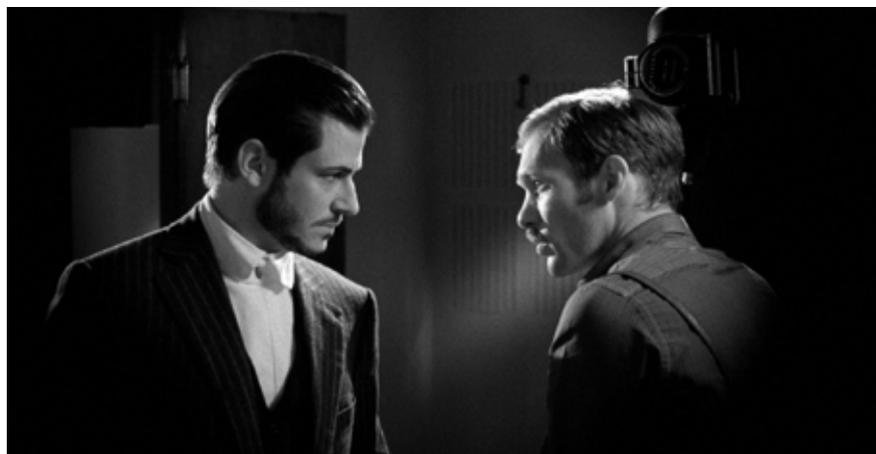
dove la mente si smarrisce nella circolarità del tempo per non ritrovarsi mai più. Nelle notti eterne, tra la nebbia, Ossang tratteggia le ombre fosche di uomini persi, coscienze smarrite e menti che vacillano in preda alla malattia, il contagio si diffonde a bordo del cargo e nessuno è immune, tutti sono rapiti dal male, un delirio che confonde il reale e l'immaginario. La linea dell'orizzonte che divide il mare dal cielo è sempre più vaga, tutto è confuso nella tenebra, tra paesaggi emersi dalle tele popolate di spettri di Léon Spilliaert e gli scenari cupi di Constant Permeke. Intossicazioni visive e linguistiche conducono i dialoghi a impregnarsi di



naria, vicina per fragore alla musicalità dei New York Dolls o dei britannici Sex Pistols; un'astrazione che dal classicismo del noir anni Quaranta scivola in una rapsodia metafisica dai toni allucinati. Il regista francese infrange gli schematismi narrativi e si affida a coordinate surreali, la materia visiva sembra essere costituita da enigmi simbolici à la Bosch, tra relitti, acque malmostose e la follia umana che conduce in un labirinto oscuro, un corridoio senza possibilità di evasione

un organismo poetico la cui carne e (de) composizione meravigliosa è mutuata ora da Lautréamont ora da Burroughs, anche se i riferimenti letterari, inevitabilmente, non possono che spingersi oltre, affondando le radici in Verne, o in Conrad, ma anche nelle parole imbevute di assenzio e oppio di un rimbaudiano *Le bateau ivre*. Un'Odissea tra i flutti della pazzia di un manipolo di uomini in balia di un delirio, alla ricerca di un oggetto oscuro, metafora della bramosia di pos-

Sesso, del viaggio verso il piacere delle delizie malevole promesse dall'ignoto. Da una stazione inizia la corsa sfrenata di un uomo in una notte senza stelle, una fuga che si conclude in un porto dalle acque torve in superficie e agitate nelle profondità da mille correnti contrarie e da maelstrom vertiginosi, come Poe descriveva «un mare d'inchiostro [...] dalla vorticoso rabbia del fiotto, che saliva sino sopra la bianca e lugubre sua cresta, urlando e muggendo eternamente» (E. A. Poe 1869, pag. 237). Dalla corposità materica di un bianco e nero stratificato e cupo, che negli scenari di apertura è vicino a L'uomo di Londra,



di Béla Tarr, luoghi di partenze ma non di arrivi, dove, come in 9 Doigts è possibile acquistare un "biglietto per l'inferno", si passa a una messa in scena chimerica acutizzante la visionarietà dell'opera e le derive mentali di Magloire e del resto della ciurma, avvolti da tempeste marine turneriane e da deliranti proiezioni allucinate, in bilico tra realtà e sogno/incubo. Il lessico cinematografico di Ossang è una miscela affascinante di linguaggi apparentemente distanti, ma torrenti tracimanti affluenti di un unico fiume in piena: musica, immagini in movimento, letteratura. Così l'inquadratura è musicale, respirazione, ritmo. C'è del cinema

quando, inspiegabilmente, un respiro aleggia tra le immagini, a passo cadenzato, come una splendida eufonia in cui collimano sinfonie diverse tra loro, ma giuste. L'immagine è baconiana, si apre allo sguardo come un urlo lacerante, una deformazione espressiva dei muscoli facciali, in

una tensione che è mutamento delle forme, proprio come il cinema di F.J. Ossang, sovversivo e anarchico, un unicum nel panorama attuale cinematografico, che affonda le sue unghie nei primi Lang, ma anche in Ejzenštejn, e poi nel surrealismo di Cocteau, fino a Godard, creando un corpo filmico vibrante, muscolare ed ever-sivo. Regista, poeta, scrittore e musicista, il francese crea immagini di una potenza incandescente, come Bacon per Deleuze (Logica della Sensazione): «dipinge il grido, in quanto mette la visibilità del grido, la bocca aperta come voragine d'ombra, in rapporto con forze invisibili, che non sono poi altro che le forze dell'avvenire». Lo sguardo è aperto e deflagrato, si muove su geometrie proprie, una morsa selvaggia che, come il cinema muto di inizio secolo, ha una sua linguistica che può debordare avvalendosi di un immaginifico blasfemo. In 9 Doigts i dialoghi stratificano parole tracimanti e si è sempre sull'orlo del baratro di una catastrofe imminente, in una visionarietà perturbante. La furia della tempesta scuote l'occhio in un avvilupparsi di vertigini rock, la musica stessa, parte fondamentale nelle opere di Ossang, fa riferimento a presenze fantasmiche presenti sullo schermo, *Loi de fantômes*, richiamo a un ritorno del passato che contamina il presente ed è la matrice di una mappatura del futuro, del cinema ossanghiano, la dedica sui titoli di coda, meravigliosa dichiarazione d'amore verso un cinema sempre presente e follemente amato: «All my fucking friends are fucking dead!».

*Mariangela Sansone*

### Bibliografia

- A. Artaud (2001):  
 Del Meraviglioso, Minimum Fax, Roma  
 J. Cocteau (2015):  
 I ragazzi terribili, BUR, Milano  
 E. A. Poe (1869):  
 Storie incredibili, Tipografia Pirola,  
 Milano, di Mariangela Sansone

# 9 DOIGTS

FR/PT, 2017, 99'

**Regia / Direction:** F.J. Ossang **Sceneggiatura / Screenplay:** F.J. Ossang **Produttore / Producer:** Terry Stone, Richard Turner **Interpreti / Cast:** Paul Hamy, Damien Bonnard, Pascal Gregory, Gaspard Ulliel, Elvire **Fotografia / Cinematography:** Simon Roca **Musica / Music:** M.K.B. Fraction Provisoire, Jack Belsen **Montaggio / Editor:** Walter Mauriot **Produzione / Producer Company:** 10:15 Productions, OSS 100 films & documents **Distribuzione / Distributor:** Reading Bloom, Rodaggio Film

**Premi/ Awards:** Festival du film de Locarno 2017 (Suisse) - *Prix de la mise en scène*, BFI (Royaume-Uni), Nouveau Cinéma de Montréal (Canada), Busan IFF (Corée du sud), Mar del Plata IFF (Argentine), Goa IFF (Inde), Torino FF (Italia), FICUNAM (Mexique), Istanbul IFF (Turquie), Molodst FF (Ukraine), Munich FilmFest (Allemagne), Taipei FF (Taiwan)

È notte. In una inquietante stazione dove vengono fermati tutti i treni, Magloire fuma una sigaretta. Fugge dalla polizia, senza bagagli, senza futuro, sulla spiaggia di un mare infernale. Qui un uomo morente gli consegna una grossa somma. Una banda criminale che obbedisce agli ordini del temuto "9 dita" lo bracca, lo fa prigioniero, non gli lascia scelta: essere loro complice o morire. Con loro si imbarca su una sinistra e rugginosa nave dalla destinazione misteriosa, carica di materiale radioattivo. Come in un vascello fantasma (o sulla nave dei folli) qualcuno si ammala gravemente, e tra i passeggeri serpeggia la paranoia. Un viaggio all'inferno in cui Magloire non ha nulla da perdere. Nessuna destinazione certa, nessuna risposta limpida, nemmeno dalla bellissima mappa nauti-

ca consultata ossessivamente dal capobanda Kurtz.

*It's night. In a lurid and disturbing station where all the trains are stopped, Magloire smokes a cigarette. He runs away from the police, without luggage, without a future, on the beach of a hellish sea. There, a dying man gives him a large sum. A criminal gang obeying the orders of the feared "9 fingers" hunts him, making him a prisoner with no choice: be their accomplice or die. With them, he embarks on a sinister and rusty ship with a mysterious destination, loaded with radioactive material. As in a ghost vessel (or on the ship of fools) someone falls seriously ill and paranoia snakes among the passengers. A journey to hell where Magloire has nothing to lose. No certain destination, no clear answer, not even from the beautiful nautical map obsessively consulted by the band leader Kurtz.*

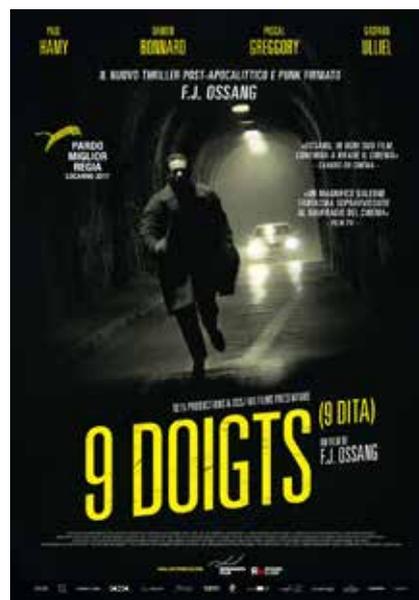


## F.J. Ossang

Cineasta, poeta, scrittore e musicista nato nell'Auvergne sessantuno anni fa. Post-surrealista, post-dadaista, post-esistenzialista, post-punk, Frédéric-Jacques Ossang ha firmato in più di trentacinque anni meno di una dozzina di opere cinematografiche corte e lunghe, segnate tanto dalle avanguardie storiche quanto dalla rimessa in scena dei generi del cinema classico.

## F.J. Ossang

Filmmaker, poet, writer and musician born in Auvergne sixty-one years ago. Post-surrealist, post-dada, post-existentialist, post-punk, in more than thirty-five years Frédéric-Jacques Ossang has signed less than a dozen short and long cinematographic works, marked as much by the historical avant-gardes as by the re-enactment of genres of classic cinema.





# ONCE UPON A TIME IN LONDON

UK, 2019, 111'

**Regia / Direction:** Simon Rumley **Sceneggiatura / Screenplay:** Will Gilbey, Simon Rumley **Produttore / Producer:** Terry Stone, Richard Turner **Interpreti / Cast:** Leo Gregory, Terry Stone, Jamie Foreman **Fotografia / Cinematography:** Milton Kam **Montaggio / Editor:** Alexandra Amick **Produzione / Producer Company:** Gateway Films **Distribuzione / Distributor:** Signature Entertainment

*Once upon a time in London* racconta l'epica ascesa e la leggendaria caduta di

un impero criminale su scala nazionale che durò per tre decenni, ricchi d'azione, dalla fine degli anni '30. Un gruppo di ex amici e complici, ora acerrimi nemici, controllano un sottosviluppato East End e la malavita di Soho, responsabile di brutali racket, violazione della legge, corruzione scioccante e associazioni pericolose, che spianano la strada alle famigerate gemelle Kray e al loro dominio sul regno delle gang della capitale.

*Once upon a time in London* charts the epic rise and legendary fall of a nationwide criminal empire that lasted for three action-packed decades from the late 1930s. The one-time friends and partners in crime turned bitter enemies oversaw a fledgeling East End and Soho underworld responsible for brutal

*protection rackets, vicious lawbreaking, shocking corruption and glamorous associations, which paved the way for the notorious Kray twins to exert their dominance over the capital's gangland realm.*



## Simon Rumley

Rumley è stato descritto come "uno dei più importanti e intelligenti cineasti britannici in attività" da Empire Magazine. Screen International lo ha descritto come "uno dei grandi outsider cinematografici britannici con la capacità di perforare le convenzioni". Hollywood Reporter lo ha definito un "maestro del thriller psicologico". Dopo aver diretto 8 lungometraggi e 2 film di antologia, è uno dei registi britannici di maggior successo e prolifici della sua generazione.

## RAVENNA FILM FESTIVAL XVII EDIZIONE

Specializzato nel dramma estremo e nell'horror psicologico, i suoi film sono stati presentati nei festival di tutto il mondo, tra cui Toronto, Rotterdam, SXSW, Sarajevo, Tallin, Transilvania, Buenos Aires e Stoccolma, vincendo quasi 50 premi, tra cui i migliori film di Sitges, Fantastic Fest e Fantasia, ed essendo distribuiti da aziende come Netflix, eOne, Magnolia, IFC e Image. Tra il 2010 e il 2016 Rumley ha vissuto e girato 3 lungometraggi negli Stati Uniti, per poi tornare nel Regno Unito per dirigere *Crowhurst*, di cui Nicolas Roeg è produttore esecutivo.

### Simon Rumley

*Rumley has been described as "one of the most important and intelligent British filmmakers in business" by Empire Magazine. Screen International described him as "one of the great British film outsiders with the ability to pierce conventions". Hollywood Reporter called him a "master of psychological thriller". After directing 8 feature films and 2 anthology films, he is one of the most successful and prolific British directors of his generation. Specializing mainly in extreme drama and psychological horror, his films have been presented at festivals around the world, including Toronto, Rotterdam, SXSW, Sarajevo, Tallin, Transylvania, Buenos Aires and Stockholm. His films have won nearly 50 awards, including Sitges' best films, Fantastic Fest and Fantasia,*

*and companies such as Netflix, eOne, Magnolia, IFC and Image have distributed them. Between 2010 and 2016, Rumley lived and shot three feature films in the United States, but returned to the United Kingdom in 2015 to direct *Crowhurst*, of which Nicolas Roeg is an executive producer.*





# HAIL SATAN?

USA, 2019, 95'

**Regia / Direction:** Penny Lane **Sceneggiatura / Screenplay:** Penny Lane **Produttore / Producer:** Gabriel Sedgwick **Interpreti / Cast:** Jex Blackmore, Chalice Blythe, Nicholas Crowe **Fotografia / Cinematography:** Naiti Gámez **Musica / Music:** Brian McOmber **Montaggio / Editor:** Amy Foote, Aaron Wickenden **Produzione / Producer Company:** Magnolia Pictures **Distribuzione / Distributor:** Magnolia Pictures

**Premi / Awards:** 2019 Sundance Film Festival – World Premiere, U.S. Documentary Competition

Cronaca della straordinaria ascesa di uno dei movimenti religiosi più controversi della storia americana, *Hail Satan?* è un documentario ispiratore e divertente diretto dalla acclamata regista Penny Lane

(*Nuts!, Our Nixon*). Quando i membri del Satanic Temple organizzano una serie di azioni pubbliche volte a difendere la libertà religiosa, sfidando l'autorità corrotta, dimostrano che basta un'idea intelligente, senso dell'umorismo e alcuni amici ribelli per parlare realmente ai potenti. Affascinante, divertente e stimolante, *Hail Satan?* getta uno sguardo su un gruppo di *outsider* spesso incompresi, il cui incrollabile impegno per la giustizia sociale e politica ha dato forza a migliaia di persone in tutto il mondo.

*Chronicle of the extraordinary rise of one of the most colorful and controversial religious movements in American history, Hail Satan? is an inspiring and entertaining new feature documentary from acclaimed director Penny Lane (Nuts! Our Nixon). When media-savvy members of the Satanic Temple organize a series of public actions designed to advocate for religious freedom and challenge corrupt authority, they prove that with little more than a clever idea, a mischievous sense of humor, and a few rebellious friends,*



*you can speak truth to power in some truly profound ways. As charming and funny as it is thought-provoking, Hail Satan? offers a timely look at a group of often misunderstood outsiders whose unwavering commitment to social and political justice has empowered thousands of people around the world.*

### Penny Lane

Penny Lane ha realizzato film documentari innovativi e pluripremiati per più di un decennio. Il suo terzo lungometraggio, *The Pain of Others* (2018), ha debuttato all'International Film Festival di Rotterdam e successivamente a Sheffield e BAMcinemaFest. Il suo precedente film documentario *Nuts!* (2016) ha debuttato al Sundance, dove ha vinto un premio speciale della giuria per il montaggio. Il suo documentario d'esordio, *Our Nixon* (2013), presentato in anteprima a Rotterdam, ha avuto la sua prima nel Nord America al SXSW, ha vinto il Ken Burns Award come Best of the Festival ad Ann Arbor ed è stato selezionato come film di chiusura di New Directors / New Films.

Lane è stata recentemente premiata con il Vanguard Award a SF DocFest, un Chicken & Egg Breakthrough Filmmaker Award e, nel 2017, è stata ammessa all'Academy of Motion Picture Arts and Sciences. (È forse più orgogliosa, comunque, di essere stata nominata "Most Badass!" al Iowa City Documentary Film Festival nel 2009).

I suoi cortometraggi, tra cui *Just Add Water: La storia delle incredibili vite di Sea-Monkeys* (2016) e *The Voyagers* (2010), hanno ricevuto riconoscimenti dai festival di cinema e riscosso una grande popolarità online. Le proiezioni delle sue opere ai



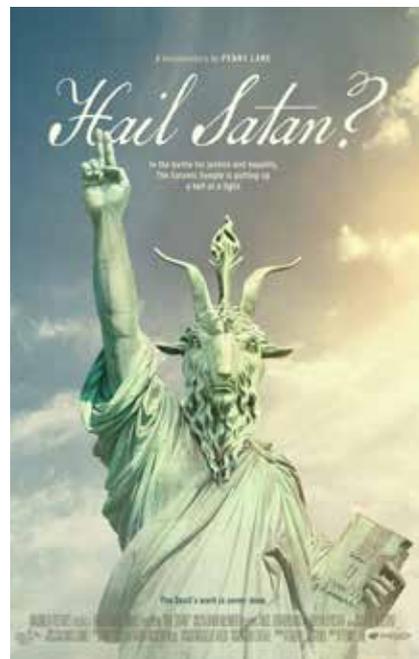
Festival hanno abbracciato i mondi cinematografici indipendenti e sperimentali, tra cui Sundance, Rotterdam, Images, Impakt, Hot Docs, Full Frame, CPH:DOX e Oberhausen. Ha ricevuto sovvenzioni dal Sundance, Creative Capital, Cinereach, TFI Documentary Fund, Jerome Foundation, Catapult Film Fund, LEF Foundation, New York State Council on the Arts e da molte altre organizzazioni. Lane è attualmente professoressa

associata al Dipartimento di arte e storia dell'arte presso la Colgate University, vive in una casa molto antica dove mostra film nella sua stalla. E sì, Penny Lane è il suo vero nome.

### Penny Lane

*Penny Lane has been making award-winning, innovative nonfiction films for more than a decade. Her third feature documentary, The Pain of Others (2018), debuted at the International Film Festival Rotterdam and went on to Sheffield and BAMcinemaFest. Her previous feature documentary Nuts! (2016) premiered at Sundance, where it won a Special Jury Prize for Editing. Her debut feature documentary, Our Nixon (2013), premiered at Rotterdam, had its North American premiere at SXSW, won the Ken Burns Award for Best of the Festival at Ann Arbor, and was selected as the closing night film at New Directors/New Films.*

*Lane was recently honored with the Vanguard Award at SF DocFest, a Chicken & Egg Breakthrough Filmmaker Award and, in 2017, was admitted into the Academy of Motion Picture Arts and Sciences. (She is possibly most proud, however, of having*



*been named "Most Badass!" at the Iowa City Documentary Film Festival in 2009.) Her short films, including Just Add Water: The Story of the Amazing Lives of Sea-Monkeys (2016) and The Voyagers (2010), have won film festivals accolades as well as online popularity. Festival screenings of her works have spanned the independent and experimental film worlds, including Sundance, Rotterdam, Images, Impakt, Hot Docs, Full Frame, CPH:DOX and Oberhausen. She has been awarded grants from Sundance, Creative Capital, Cinereach, TFI Documentary Fund, Jerome Foundation, Catapult Film Fund, LEF Foundation, New York State Council on the Arts, and many other organizations. Lane is currently an associate professor in the Department of Art and Art History at Colgate University, where she lives in a very old house and shows movies in her barn. And yes, Penny Lane is her real name.*



**THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES**

**RAVENNA  
NIGHTMARE  
FILM FEST**

**OTTOBRE GIAPPONESE**

In collaborazione con A.S.C.I.G. (Associazione per gli Scambi Culturali tra Italia e Giappone)



## OTTOBRE GIAPPONESE

La rassegna dell'Ottobre Giapponese si apre quest'anno con una anteprima assoluta, *Falò all'alba*, opera prima del giovane regista giapponese, Doi Koichi, che sarà presente in sala il giorno della proiezione. Doi, che firma anche soggetto e sceneggiatura, pennella una storia di formazione imperniata sul rapporto padre e figlio e la trasmissione di saperi antichi. I due interpreti, Okura Motonari (n.1979) e il figlio, Yasunari (n. 2008), sono infatti - anche nella realtà - gli eredi di una di una famiglia che da 650 si tramanda il mestiere di comico teatralente nello stile Kyogen. La casa tra le mon-

tagne in cui il padre conduce il figlio una mattina di inverno, per cercare di farlo innamorare del proprio mestiere, diventa metafora di un tempo e di ritmi di vita che rischiano di essere dimenticati, e che solo famiglie come la Okura sono in grado di preservare nel frenetico Giappone contemporaneo. Il regista e sceneggiatore, Doi Koichi è nato a Yokohama nel 1978. Dopo la laurea ha lavorato come aiuto regista per Seiichi Motohashi, un film-maker noto per documentari, sulle popolazioni vittime del disastro di Chernobyl. Nel 2009 Doi è entrato alla Sakura Eigasha e ha diretto e prodotto numerosi lavori, da documentari a programmi televisivi, spot e video promozionali.

Una seconda sezione festival è dedicata ai lavori di Okamoto Tadanari (1932-1990), cineasta e maestro dell'animazio-

ne indipendente giapponese, che tra il 1965 e l'anno della morte ha prodotto decine di corti, facendo ricorso a tecniche diverse, dal passo uno, all'animazione tradizionale. Okamoto ha vinto per ben otto volte il prestigioso premio Ofuji Noburo, assegnato dal quotidiano Mainichi alla migliore opera di animazione. Due dei suoi lavori più noti saranno inclusi nella rassegna di quest'anno dell'Ottobre Giapponese, Okon Joruri (*La ballata della volpe magica*) e *Chumon no oi ryoriten (Un ristorante con molte richieste)*. Entrambi i film sono tratti da testi letterari, *La ballata della volpe magica* da un racconto ispirato al folklore tradizionale di Saneto Akira, drammaturgo e autore di libri per l'infanzia, *Il ristorante dalle molte richieste*, una suggestiva favola dark basata su un racconto del poeta e letterato Miyazawa Kenji, anch'egli noto per i suoi lavori de-

dicati ai ragazzi. Nonostante la diversa ispirazione, nei due film gli esseri umani si rivelano capaci delle peggiori e meschine azioni tra le creature viventi. Okamoto è scomparso mentre *Il ristorante dalle molte richieste* era ancora in lavorazione e il film fu completato dall'amico e collega Kawamoto Kihachiro, i cui lavori sono stati oggetto di una rassegna durante la scorsa edizione dell'Ottobre Giapponese. Proprio dall'anno scorso è stata avviata la collaborazione con la Sakura Eigasha (o Sakura Film Production), una casa di produzione cinematografica fondata a Tokyo nel 1955, nota per le sue produzioni sia in ambito divulgativo e scientifico sia per la capacità di sostenere il lavoro originale di artisti indipendenti e di giovani esordienti, dal cinema di animazione ai lungometraggi a soggetto. La Sakura Film, da sempre impegnata anche per presentare i propri lavori nel mondo, anche come opera di divulgazione delle tradizioni e della modernità del Giappone, ha accettato di aprire il suo catalogo per arricchire la nostra rassegna di piccoli gioielli che, altrimenti, ben difficilmente potrebbero essere visti dal pubblico italiano.

La rassegna di quest'anno si chiude con un film documentario, *Haiku sull'albero del prugno*, alla presenza della regista Mujah Maraini Melehi. Il film rievoca gli anni giapponesi della famiglia, in particolare quelli tragici della prigionia tra il 1943 e il 1945, a partire dalle memorie dei nonni, Fosco Maraini e Topazia Alliata e delle

tre figlie Dacia, Yuki e Toni, quest'ultima sua madre, nata a Tokyo proprio in quegli anni. Nel 1943 l'antropologo italiano Fosco Maraini e la moglie Topazia Alliata rifiutano di firmare per la Repubblica di Salò. Con questo atto passarono dall'essere alleati a nemici del Giappone e tutta la famiglia fu internata in un campo di prigionia a Nagoya. Mujah, oltre settanta anni dopo quelle vicende, si è recata in Giappone e ha ripercorso l'esperienza familiare facendola propria, attraverso il recupero della memoria. *Haiku on a Plum Tree (Haiku sull'albero del prugno)*: la vita è una questione di scelte. "Sono entrata in prigione con le mie gambe, forte della mia scelta e volontà morale". Così diceva Topazia Alliata, rimasta fedele e orgogliosa della sua scelta fino alla sua morte, avvenuta nel novembre del 2015, a 102 anni da poco compiuti. Nel 1938 Topazia e il marito, Fosco Maraini,

partirono per il Giappone, lasciandosi alle spalle un'Italia oppressa dal Fascismo. Furono anni di piacevole serenità familiare alla scoperta di nuove usanze e tradizioni, interrotti dalle vicende dell'8 settembre 1943. Nonostante le durissime condizioni nei quasi due anni di umiliazione, la famiglia superò il freddo, la fame, gli stenti e umiliazioni e fu liberata nell'agosto 1945.

Durante la prigionia Topazia ebbe la forza di annotare pensieri ed emozioni su un piccolo diario le cui pagine ingiallite – ancora oggi vi si può leggere il racconto di quei giorni, interrotto qui e lì da qualche scarabocchio di Dacia bambina – restano le protagoniste fondamentali di questa storia. Quel piccolo taccuino dalla copertina verde costituisce attualmente l'unica testimonianza scritta da un'italiana, riguardante un campo di prigionia giapponese (è stato pubblicato nel 2003 come *Ricordi d'arte e di prigionia di Topazia Alliata*, a cura di Toni Maraini, per Sellerio). *Haiku sull'albero del prugno* è anche un viaggio personale in cui la regista – come nipote, figlia e madre – è andata ricerca del proprio passato, un percorso di comprensione e riconciliazione attraverso le generazioni. Un viaggio a ritroso nel tempo e nello spazio: verso quel Giappone dove sua madre è nata, e in cui non è mai più voluta tornare.

Marco Del Bene  
Presidente A.S.C.I.G.  
(Associazione per gli  
Scambi Culturali tra Italia  
e Giappone)





# FALÒ ALL'ALBA

Giappone, 2019, 72'

**Regia / Direction:** Koichi Doi **Sceneggiatura / Screenplay:** Koichi Doi **Produttore / Producer:** Kentaro Murayama  
**Interpreti / Cast:** Raiju Kamata, Motonari Okura, Yasunari Okura, Akira Sakata  
**Fotografia / Cinematography:** Osame Maruike **Musica / Music:** Manabu Sakata  
**Montaggio / Editor:** Koichi Doi

Un inverno, la star di teatro tradizionale Motonari Okura e suo figlio Yasunari partono per iniziare la preparazione in un rifugio isolato in montagna. La famiglia Okura ha 650 anni di storia come interpreti del Kyogen, la tradizionale arte teatrale giapponese. Da ragazzo, Motonari si allenava ed esercitava in montagna con suo padre e suo fratello maggiore. Questa è la prima volta che Motonari porta il suo amato figlio Yasunari ed è determinato ad abituare il ragazzo al rigido regime fatto di prove e regole. Yasunari, sconcertato dall'atteggiamento severo del padre, a volte quasi rinuncia ad allenarsi.

Koichi Doi è nato a Yokohama nel 1978. Dopo essersi laureato alla Tama Art University di Tokyo, ha lavorato come regista associato per Seiichi Motohashi, regista di documentari noto per *Nadja's Village* e *Alexei and the Spring*, opere riguardanti gli abitanti di una zona colpita



dall'incidente di Chernobyl. Koichi lavora come regista presso Sakura Motion Picture Co., Ltd. dal 2009. Il regista 41enne ha prodotto molte opere tra cui programmi TV, spot pubblicitari e video promozionali. *Bonfire at Dawn* è il suo primo lungometraggio.





# I CORTI DI OKAMOTO TADANARI

Tadanari Okamoto (1932-1990) era un animatore indipendente giapponese. Dal 1965 fino alla sua morte ha realizzato 37 cortometraggi, otto dei quali hanno ottenuto il Ofuji Noburo Award al Mainichi Film Awards (più di qualsiasi altro regista nella storia dei premi) e i suoi film hanno ottenuto complessivamente almeno altri 24 premi a livello internazionale.

Dopo aver lavorato alla MOM Productions, nota per il suo lavoro in stop motion per Rankin/Bass, ha fondato la sua società di produzione, Echo Incorporated, nel 1964, e poco dopo ha fatto un viaggio per visitare l'animatore e regista ceco Bretislav Pojar. Uno dei suoi ultimi film, *Metropolitan Museum* (Metropolitanmyujiamu, 1984), è stato commissionato e trasmesso in tutta la nazione da NHK, l'organizzazione nazionale di radiodiffusione pubblica del Giappone, come uno dei loro programmi interstiziali Minna no Uta.



## LA BALLATA MAGICA DELLA VOLPE

(*Okon joruri*, 1982)  
Giappone, 1982, 26'

**Regia / Direction:** Tadanari Okamoto  
**Sceneggiatura / Screenplay:** Tadanari Okamoto  
**Produttore / Producer:** SAKURA MOTION PICTURES CO, LTD., ECHO PRODUCTIONS  
**Interpreti / Cast:** NAGAOKA Teruko, ONODERA Kahoru, KIMURA Tomiho, GOTÔ Tetsuo  
**Fotografia / Cinematography:** Osame Maruike  
**Montaggio:** AIZAWA Hisako  
**Musica / Music:** TAKAHASHI Yûjirô, KATADA Kizaku, NAKAGAWA Yoshio  
**Scenografia:** WAKASA Hiromi, MISAWA Hiromichi, WATANABE Seiko

Un vecchio stregone invoca lo spirito di una volpe magica e insieme guariscono le persone malate del villaggio. Sfortunatamente le persone iniziano a sospettare dell'origine della sua nuova voce e le cose peggiorano.



## UN RISTORANTE CON MOLTE RICHIESTE

(*Chumon no oi ryoriten*)  
Giappone, 1991, 19'

**Regia / Direction:** Tadanari Okamoto, Kihachiro Kawamoto  
**Sceneggiatura / Screenplay:** Kenji Miyazawa  
**Produttore / Producer:** Junko Fukuma, Satoko Okamoto  
**Fotografia / Cinematography:** Osame Maruike  
**Musica / Music:** Ryouhei Hirose

Due cacciatori inglesi giungono per caso in un albergo di montagna. Il luogo è deserto, ma alcuni messaggi lasciati per iscritto portano i due ad approfittare comunque dell'aspetto accogliente. Immaginando di trovare ristoro ed un luogo in cui riposarsi per poi riprendere la caccia, i due si avventurano scendendo via via nelle profondità rocciose della montagna.

Cortometraggio d'animazione ispirato all'omonimo racconto di Kenji Miyazawa. Ideata e in gran parte realizzata nel 1988 da Tadanari Okamoto, con la collaborazione dell'animatrice e cesellatrice Reiko Okuyama, l'opera fu concepita come studio per un possibile lungometraggio e vide l'impiego di un'originale tecnica in cui le animazioni furono ottenute utilizzando delle calcografie in rame. Con l'improvvisa morte di Okamoto nel 1990 la lavorazione si interruppe e il cortometraggio venne completato nel 1991 dall'amico e compagno d'arte Kihachiro Kawamoto.





# HAIKU ON A PLUM TREE

Italia/Giappone, 2016, 73'

**Regia / Direction:** Mujah Maraini Melehi **Sceneggiatura / Screenplay:** Mujah Maraini Melehi, Deborah De Furia **Produttore / Producer:** Maurizio Antonini, Deborah De Furia **Interpreti / Cast:** Raiju Kamata, Motonari Okura, Yasunari Okura, Akira Sakata **Fotografia:** Maura Morales Bergmann **Musica / Music:** Ryuichi Sakamoto **Montaggio:** Letizia Caudullo **Distribuzione:** Mescalito

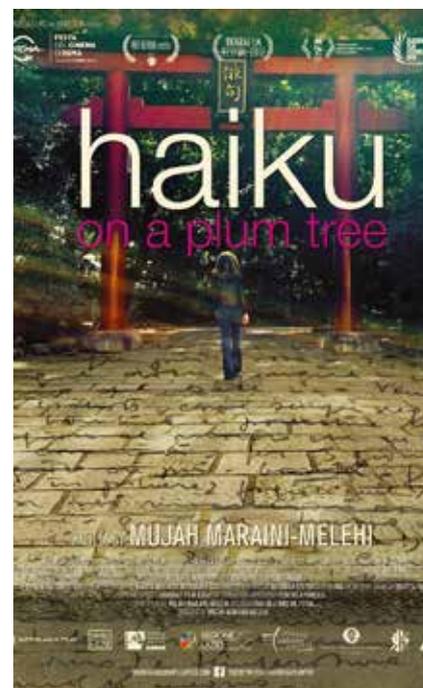
Tokyo 1943: l'antropologo anglo-fiorentino italiano Fosco Maraini e la moglie Topazia Alliata, pittrice di Villafranca, si rifiutano di dichiarare fedeltà a Mussolini e firmare l'adesione alla Repubblica di Salò, e per questo vengono imprigionati

nel campo di concentramento di Tempaku a Nagoya insieme alle tre figlie piccole Dacia, Yuki e Toni.

Mujah, figlia di Toni, a distanza di tanti anni, va in Giappone per ripercorrere l'esperienza familiare e rielaborarla facendola propria attraverso il recupero della memoria.

Il 9 settembre 1943, il giorno successivo all'armistizio proclamato da Badoglio, la famiglia Maraini viene arrestata nei pressi di Kyoto. L'etnologo anglo-fiorentino Fosco Maraini e la pittrice Topazia Alliata di Villafranca si rifiutano di dichiarare fedeltà a Mussolini e firmare l'adesione alla Repubblica di Salò, e per questo vengono imprigionati nel campo di concentramento di Tempaku a Nagoya insieme alle tre figlie piccole.

Una saga familiare drammatica, che la regista Mujah Maraini-Melehi – nipote di Fosco e Topazia – ha deciso di raccontare nel documentario *Haiku on a Plum Tree*. Sulle orme della memoria, Mujah e la co-sceneggiatrice Deborah Beldford De Furia hanno intrapreso un viaggio in Giappone per ripercorrere l'esperienza familiare, rielaborarla e renderla universale. Per non dimenticare.







# MANGA DO IGORT E LA VIA DEL MANGA

Italia, 2018, 60'

**Regia / Direction:** Domenico Distilo **Sceneggiatura / Screenplay:** Domenico Distilo **Produttore / Producer:** Marco Lo Curzio, Domenico Distilo **Interpreti / Cast:** Igort, Giovanni Piliarvu, Tadao Tsuge, Shinji Idani **Fotografia / Cinematography:** Domenico Distilo **Musica / Music:** Stefano Guzzetti **Montaggio / Editor:** Andrea Maguolo **Distribuzione / Distributor:** Movieday

*Manga Do. Igort e la via del manga* è il viaggio di Igort, tra i più importanti autori italiani di graphic novel, nei luoghi fondativi della cultura giapponese. Il film porta

lo spettatore sulla via del manga, dove per 'via', come nelle discipline orientali, si vuole intendere un percorso intrapreso per trasformare una tecnica, quella del racconto disegnato, in una pratica di perfezionamento.

## Domenico Distilo

Domenico Distilo (Roma, 25 dicembre 1978) è un regista italiano. Si diploma in regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Il suo film di diploma, *Inatteso*, un documentario sulla richiesta d'asilo politico in Italia, viene presentato nel 2006 al Festival dei Popoli e alla Berlinale nella sezione Forum.

Nel 2008 vince il premio nazionale Solinas per la sceneggiatura del lungometraggio, *Quando gli elefanti combattono*, scritta insieme a Filippo Gravino e Guido Luculano.

Nel 2011 dirige due documentari per la RAI: *Estremi urbani - Gerusalemme, sul conflitto territoriale nella città Santa* e *Immaginario Rom - Artisti Contro*, sull'arte



Rom in Ungheria.

Predilige temi legati al sociale con un interesse verso le forme di arte contemporanea. Nel film *Margini di sottosuolo* (2012), esplora i confini tra documentario e finzione: un racconto sull'archeologia e sui sentimenti che legano gli uomini al proprio passato.



**THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES**

**RAVENNA  
NIGHTMARE  
FILM FEST**

## **NIGHTMARE D'ESSAI**

In collaborazione con FICE (Federazione Italiana Cinema d'Essai)



# PSICOMAGIA

Francia, 2019, 100'

**Regia / Direction:** Alejandro Jodorowsky / **Sceneggiatura / Screenplay:** Alejandro Jodorowsky / **Produttore / Producer:** Guy Avivi, Xavier Guerrero Yamamoto / **Fotografia / Cinematography:** Pascale Montandon-Jodorowsky / **Musica / Music:** Adan Jodorowsky / **Montaggio / Editing:** Arnaud Cachau, Giuseppe Lupoi / **Distribuzione / Distribution:** Mescalito

*Psicomagia* è il film più completo sul lavoro terapeutico di Alejandro Jodorowsky. Attraverso testimonianze reali ci spiega cos'è la psicomagia, quali sono i suoi principi e come viene praticata. Ci mostra alcune persone durante il loro processo di guarigione, dalla realizzazione del loro "atto psicomagico" fino alla dimostrazione dei relativi effetti. Per Jodorowsky,

molti dei nostri problemi derivano dalle barriere create dalla nostra società, dalla nostra famiglia e dalla nostra cultura, tutti fattori che ci impediscono di trovare il nostro vero io. La psicomagia aiuta le persone a liberarsi da queste catene.

Gli atti psicomagici hanno un forte impatto sull'inconscio. Perciò, sono spesso impressionanti e altamente cinematografici. Il film va oltre la finzione, filmando la realtà, ma una realtà accresciuta, magica e curativa. *Psicomagia – un'arte che cura* è il film manifesto di un grande maestro.

## Alejandro Jodorowsky

Alejandro Jodorowsky Prullansky (1929) è uno scrittore, poeta, compositore, mimo, pittore, produttore cinemato-



grafico, sceneggiatore e regista cileno, naturalizzato francese. La sua notorietà è dovuta in larga parte a film da lui diretti, fra cui *Il Paese Incantato*, tratto dall'omonima opera per il teatro di Fernando Arrabal, *El Topo* (1971) che lo rivelò al pubblico internazionale, *La Montagna Sacra* (1973). Dopo *Tusk* del 1980, il film horror d'avanguardia *Santa Sangre*, scritto in collaborazione con Claudio Argento e Roberto Leoni, è arrivato sugli schermi del cinema, seguito nel 1990

da *The Rainbow Thief*. Tredici anni dopo Jodorowsky realizza i primi due film di una potenziale serie autobiografica composta da cinque film, *La Danza della Realtà* e la sua ultima opera, *Poesia senza Fine*, che è stato presentato in Italia nel 2018.





# 5 È IL NUMERO PERFETTO

Italia, 2019, 100'

**Regia / Direction:** Igor Tuveri **Sceneggiatura / Screenplay:** Igor Tuveri **Produttore / Producer:** Elda Ferri, Marina Alessandra Marzotto, Mattia Oddone **Interpreti / Cast:** Toni Servillo, Valeria Golino, Carlo Buccirosso **Fotografia / Cinematography:** Nicolai Brühl **Scenografia / Set designer:** Gianpietro Huber **Montaggio / Editing:** Esmeralda Calabria, Walter Fasano, Jan Hameeuw **Musica / Music:** D-Ross, Startuffo **Distributore / Distribution:** 01 Distribution

Peppino è un guappo, un sicario di seconda classe della camorra in pensione, costretto a tornare in pista dopo l'omicidio di suo figlio. Questo avvenimento tragico innesca una serie di azioni e reazioni violente ma è anche la scintilla per cominciare una nuova vita. Ad affiancarlo, troviamo il sanguinario Totò 'O Macellaio, amico e complice di un'intera vita e Rita, l'amante di sempre.

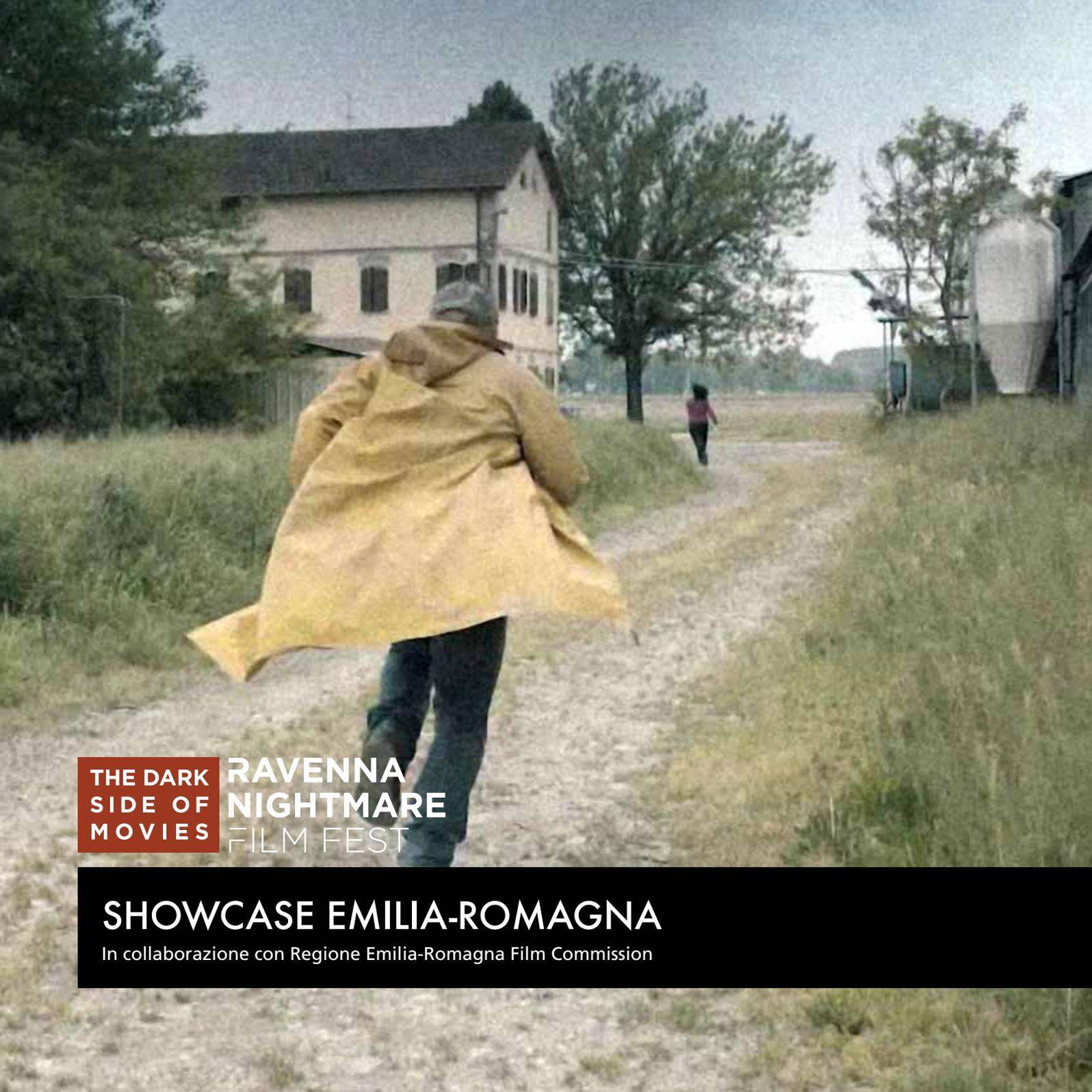
## Igor Tuveri

Igor Tuveri è un fumettista, sceneggiatore e regista italiano. Lavora anche come illustratore, saggista e musicista. Scrive i suoi



articoli, saggi e riflessioni per Il Manifesto, Reporter, Il Corriere della Sera e Repubblica. Nel 1983, insieme a Brolli, Carpinteri, Jori, Kramsky e Mattotti, è fondatore di Valvoline, un gruppo di autori che, ispirandosi alle pratiche delle avanguardie storiche, scombusso le regole del fumetto d'avventura tradizionale. I suoi lavori arrivano in America e Giappone. Dagli anni Novanta pubblica regolarmente in Giappone creando la serie "Amore", ambientata in Sicilia, e "Yuri".

I suoi dischi sono pubblicati in Germania, Francia e Italia. Un'altra sua grande passione è la radio: dagli anni Settanta lavora come autore e conduttore radiofonico (Radio città del Capopopolare network e radio 2 RAI). Nel 2000 fonda e dirige la casa editrice Coconino Press, con sede a Bologna. Il suo romanzo a fumetti: "5 è il numero perfetto" è pubblicato in 15 paesi ed è diventato un film.

A person wearing a bright yellow raincoat and a grey hat is running away from the camera on a dirt path. The path is flanked by tall grass. In the background, there is a two-story building with a dark roof and several windows. A large tree stands to the right of the building. Further down the path, another person in a pink shirt is walking away. The sky is overcast.

**THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES**

**RAVENNA  
NIGHTMARE**  
FILM FEST

**SHOWCASE EMILIA-ROMAGNA**

In collaborazione con Regione Emilia-Romagna Film Commission



# L'ULTIMA NOTTE

Italia, 2018, 87'

**Regia / Direction:** Francesco Barozzi / **Sce-  
neggiatura / Screenplay:** Francesco Barozzi, Luca Speranzoni / **Produttore / Pro-  
ducer:** Francesco Barozzi, Giuseppe Sepe, Luca Speranzoni, Nicola Xella / **Interpreti**  
/ **Cast:** Beatrice Schiros, Giuseppe Sepe, Francesca Turrini, Luca Mazzamurro / **Fo-  
tografia / Cinematography:** Nicola Xella / **Musica / Music:** Luca Perciballi / **Sceno-  
grafia / Set designer:** Emanuele D'Antonio / **Montaggio / Editing:** Francesco Barozzi, Domenico Guidetti, Nicola Xella

*L'ultima notte* è la storia di Bea, una donna in crisi costretta ad abbandonare la città e fare ritorno alla casa di campagna in cui è cresciuta, dove i suoi due fratelli

vivono in condizioni estreme. Quando li invita a cambiare il loro stile di vita scopre che i due fratelli condividono le stesse ambigue inclinazioni e più di un segreto...

## Francesco Barozzi

Francesco Barozzi nasce a Modena nel 1982. Con i suoi primi cortometraggi, in particolare con la trilogia *Diesis ed Ellie*, viene selezionato a Locarno, Bolzano e Milano. Nel 2012 fonda, insieme ad altri cineasti emiliani, il Collettivo Sisma Emilia e nel 2014 esce *Tellurica - Racconti dal cratere*, film a episodi sulla tragedia del terremoto emiliano; il suo cortometraggio si intitola *Anniversario*, i protagonisti sono Roberto Herlitzka e Beatrice Schiros. Sempre nel 2014, con il film-documentario *Tempo Vivo Tempo Morto*, auto-produzione no-budget firmata insieme a Nicola Xella, vince la sezione "Wild Card Italia" all'Overlook Film Festival di Roma. Nel 2018 il suo lungometraggio *L'ultima notte*, ispirato alla cronaca locale e interpretato da Giuseppe Sepe, Francesca Turrini e Beatrice Schiros, rientra nella sele-

zione ufficiale dei film in proiezione al Torino Film Festival e ottiene diversi riconoscimenti. Il cortometraggio *L'occasione di Rita*, scritto da Natalia Guerrieri e fotografato da Nicola Xella, è interpretato da Beatrice Schiros, la Coppa Volpi Elena Cotta e Giusi Merli. Insieme ai suoi collaboratori, nel 2019 gira il cortometraggio *Salse Connection*, che ha come protagonista Miro Landoni.







# RWANDA

Italia, 2018, 91'

**Regia / Direction:** Riccardo Salvetti /  
**Sceneggiatura / Set designer:** Marco Cortesi, Mara Moschini, Riccardo Salvetti /  
**Produttore / Producer:** Massimo Gardini, Marco Cortesi / **Interpreti / Cast:** Marco Cortesi, Mara Moschini, Aaron T. MacCarthy / **Fotografia / Cinematography:** Massimo Gardini / **Musica / Music:** Davide Caprelli / **Scenografia / Set designer:** Nazario Di Tullio, Barbara De Monte / **Montaggio / Editing:** Matteo Santi / **Produzione / Production:** Horizon Srl, MC-Teatro Civile / **Distribuzione / Distribution:** Horizon Srl

Aprile 1994: la Repubblica Centrafricana viene devastata da uno dei genocidi più drammatici della storia dell'umanità.

25 anni dopo un attore e un'attrice portano in scena su un palcoscenico una storia vera basata sul genocidio rwandese; lui interpreta Augustin, giovane operaio Hutu, e lei è Cecile, maestra di scuola elementare Tutsi. Il destino porterà Augustin e Cecile ad incontrarsi...

## Riccardo Salvetti

Riccardo Salvetti regista e filmmaker, si è diplomato in produzione cinematografica alla Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media di Milano. Ama raccontare storie attraverso immagini di tematiche sociali, le sue narrazioni assumono spesso toni surreali e onirici. Nel tempo libero adora leggere manga ed esplorare strade sterrate in sella alla sua mountain bike. Il film *Rwanda* è il suo primo lungometraggio.





THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES

RAVENNA  
NIGHTMARE  
FILM FEST

**EVENTO DI CHIUSURA**

Roberto De Feo presenta "The Nest"



# THE NEST

Italia, 2019, 107'

**Regia / Direction:** Roberto De Feo / **Sceneggiatura / Screenplay:** Lucio Besana, Margherita Ferri, David Bellini, Roberto De Feo / **Produttore / Producer:** Maurizio Totti, Alessandro Usai / **Interpreti / Cast:** Francesca Cavallin, Justin Korovkin, Ginevra Francesconi, Maurizio Lombardi, Gabriele Falsetta, Carlo Valli, Massimo Rigo. / **Fotografia / Cinematography:** Emanuele Pasquet / **Musica:** Teho Teardo / **Scenografia / Set designer:** Francesca Bocca / **Montaggio / Editing:** Luca Gasparini / **Produzione / Production:** Colorado Film Productions

Samuel è un ragazzo paraplegico che vive con sua madre Elena in una dimora isolata. Quando incontra Denise, trova la forza di aprirsi al mondo. Elena non lo lascerà



andare così facilmente, ed è pronta a fare tutto il necessario per fermarlo.

## Roberto De Feo

Nato a Bari nel 1981, nel 2009 Roberto De Feo ha diretto il suo primo cortometraggio, Ice Scream, selezionato al Rhode Island International Film Festival. Nel 2014 ha diretto il corto Child K, con cui ha vinto una menzione speciale ai Nastri d'argento 2015. Nel 2016 è scelto per partecipare alla Biennale College. The Nest è il suo primo lungometraggio.





**THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES** **RAVENNA  
NIGHTMARE  
FILM FEST**

**FESTIVAL PREMIERE**

In collaborazione con CinemaCity Ravenna



# IL SIGNOR DIAVOLO

Italia, 2019, 86'

**Regia / Direction:** Pupi Avati / **Sceneggiatura / Screenplay:** Pupi, Antonio e Tommaso Avati / **Produttore / Producer:** Antonio Avati, Pupi Avati / **Interpreti / Cast:** Gabriel Lo Giudice, Filippo Franchini, Massimo Bonetti, Cesare Cremonini / **Fotografia / Cinematography:** Cesare Bastelli / **Musica / Music:** Amedeo Tommasi / **Montaggio / Editing:** Ivan Zuccon / **Produzione / Production:** DueA Film, Rai Cinema / **Distribuzione / Distribution:** 01 Distribution

Roma 1952. Furio Momentè, ispettore del Ministero di Grazia e Giustizia, viene inviato a Venezia per risolvere una delicata questione. Un ragazzo ha ucciso un coetaneo convinto di uccidere il diavolo. L'obiettivo dell'ispettore è quello di evitare la deposizione di un prete e di una suora nel procedimento penale in corso. Iniziate le indagini, Montanè verrà immischiato

in delle trame oscure e complesse, ma ciò che verrà alla luce sarà molto più agghiacciante di quanto immaginasse.

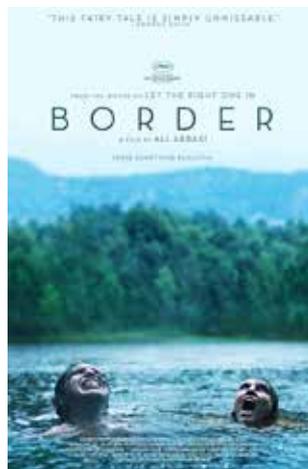
Regista, sceneggiatore, scrittore e produttore cinematografico, Pupi Avati è uno dei maggiori protagonisti del panorama artistico e cinematografico italiano di oggi, che periodicamente torna a cimentarsi con il cinema horror dando vita a quello che viene considerato il gotico padano: un cinema dell'orrore intimo e personale, che denuncia la tragicità del presente e rimpiange un passato ormai perduto. Con film come *Zeder*, presentato in versione restaurata durante la prima edizione di Ravenna Nightmare, *La Casa dalle finestre che ridono* e *L'arcano incantatore*, Pupi Avati ha portato il genere a livelli di eccellenza e *Il Signor Diavolo* segna il ritorno del regista all'horror.

Franco Canalandrini  
Direttore Artistico  
Ravenna Nightmare Film Fest

## Pupi Avati

Pupi Avati frequenta la facoltà di Scienze Politiche a Bologna, poi lavora per

una ditta di surgelati e si occupa di jazz. Dirige il suo primo film nel 1968, *Balsamus, l'uomo di Satana*, cui segue l'anno successivo *Thomas, gli indemoniati*, che in Italia non riesce ad uscire ma vince un premio al Festival di Locarno. Lo scarso successo lo spinge ad una pausa di riflessione da cui uscirà nel 1974 non appena la Euro, in quegli anni una grossa casa di produzione, gli dà un buon finanziamento per *La mazurka del barone*. Due anni più tardi con *La casa delle finestre che ridono*, premiato al Festival del film fantastico di Parigi, colpirà la fantasia di molti giovani. Con *Jazz band* (1978) vince fra l'altro il premio della critica a San Sebastian. Con il suo *Aiutami a sognare* Mariangela Melato vince nel 1980 il Nastro d'argento e il David di Donatello come miglior attrice. Fra gli altri film diretti, *Dancing Paradise* (1981), il pluripremiato *Una gita scolastica* (1983), *Noi tre* (1984, premio speciale della Giuria al festival di Venezia), *Regalo di Natale* (1986), *Magnificat* (1992), *Festival* (1996) e *Il testimone dello sposo* (1997). Con *I cavalieri che fecero l'impresa* nel 2001 ha girato un vero colossal italiano. Nel 2003 gli viene assegnato il David di Donatello come miglior regista per *Il cuore altrove*.



## BORDER

Svezia, Danimarca, 2018, 108'  
di Ali Abbasi

Tina è un'impiegata alla dogana dotata di un naso eccezionale per fiutare le emozioni degli altri. Viaggiatore dopo viaggiatore, avverte la loro paura, la vergogna, la colpa. Tina sente tutto e non si sbaglia mai. Almeno fino al giorno in cui Vore non attraversa la frontiera e sfugge al suo fiuto, esercitando su di lei un potere di attrazione che non riesce a comprendere.



## THE DEAD DON'T DIE

USA, 2019, 103'  
di Jim Jarmusch

In The Dead Don't Die, l'abuso spropositato delle risorse del pianeta ha provocato la frattura della calotta polare e lo spostamento dell'asse terrestre, scambiando il giorno con la notte e risvegliando i morti dal riposo eterno.



## DOMINO

DAN, 2019, 89'  
di Brian De Palma

Domino, il film diretto da Brian De Palma, segue la storia di Christian, un poliziotto dell'unità crimini speciali di Copenaghen, cerca giustizia per l'omicidio di un suo collega. Insieme alla collega Alex, una poliziotta del suo stesso distretto, si imbarca in una caccia all'uomo di carattere internazionale per trovare il colpevole, affiliato ad una cellula danese dell'ISIS.



## IT: CHAPTER TWO

USA, 2019, 165'  
di Andy Muschietti

I ragazzini del Loser Club hanno sconfitto ma non eliminato il malefico Pennywise, entità che si manifesta ogni 27 anni nella cittadina di Derry con le fattezze di clown e rapisce e uccide bambini. Sono dunque destinati a un nuovo confronto con lui 27 anni dopo e si passa così dal 1989 al 2016. I protagonisti sono cresciuti, ma quasi tutti loro hanno lasciato la cittadina e hanno dimenticato l'orrore in cui si erano imbattuti e persino molti dettagli della loro amicizia.

# EVENTO SPECIALE NOTTE D'ORO 2019 ANTEPRIMA NAZIONALE TO YOUR LAST DEATH

## TO YOUR LAST DEATH

USA, 2019, 92'

**Regia / Direction:** Jason Axinn **Sceneggiatura / Screenplay:** Tanya Klein, Jim Cirile **Produttore / Producer:** Cindi Rice, Paige Barnett, Jason Axinn **Interpreti / Cast:** Morena Baccarin, Ray Wise, Dani Lennon, Bill Moseley, William Shatner

Unica sopravvissuta alla strage della sua famiglia, Miriam riceve la visita del Game-master, un'entità soprannaturale che le permette di tornare indietro nel tempo e provare a salvare la sua famiglia. Miriam accetta, ma non sa cosa dovrà affrontare per salvare i suoi fratelli e mettersi in salvo. Si troverà infatti coinvolta in un assurdo gioco di morte e scoprirà ben presto che chi ha cercato di ucciderla le è più vicino di quanto potesse immaginare.



### Jason Axinn

Jason Axinn si è laureato presso la USC Cinema-Television School. Ha diretto oltre 150 cortometraggi, tra i suoi clienti The Black Eyed Peas, Funny or Die e The Upright Citizens Brigade. Ha lavorato con James Gunn, Will.i.am, OKGO, Matt Besser e Phil LaMarr, e diretto spot per Microsoft, Sega e Verizon. *TO YOUR LAST DEATH* è il suo primo lungometraggio.



# THE DARK SIDE OF MOVIES

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST



Nasce quest'anno dalla collaborazione fra CINEMAF e il Ravenna Nightmare Film Fest, The Dark Side of Movies, la nuova etichetta di distribuzione che sta portando in Italia i migliori film presentati nelle scorse edizioni del Ravenna Nightmare. Un progetto cinematografico unico, che consente a registi indipendenti di vedere i loro film diffusi sul territorio nazionale. Disponibili on demand su [www.cinemaf.net](http://www.cinemaf.net): Fashionista di Simon Rumley e The Arcadian di Dekker Dreyer.

**CINEMAF**



## FASHIONISTA

USA, 2016, 109'

Una donna ossessionata dal fetish dei vestiti si imbatte in un misterioso sconosciuto che la coinvolge in degli ambigui giochi sessuali, sempre più pericolosi. Riuscirà a sopravvivere?



## THE ARCADIAN

USA, 2016, 73'

In un universo distopico, un anziano guerriero vive isolato dalla società. Quando però una donna chiede il suo aiuto, il vecchio dovrà tornare in azione e affrontare i demoni del suo passato. Riuscirà a sconfiggerli?

THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES

# RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST

## PARTNER



CINEMA**MAF**

librerie.coop



AFIC



RAVENNA  
**TEATRO**  
Centro di Produzione Teatrale

Giovanni Bacco  
Sangiovese in Festa

## MEDIA PARTNER



CINEFACTS.IT



CINEMATOGRAFHE

cineforum movieplayer.it



festhome

shortfilmdepot.com



FilmFreeway

click FOR FESTIVALS  
CONNECTING FILMS AND FESTIVALS



**THE DARK  
SIDE OF  
MOVIES** **RAVENNA  
NIGHTMARE**  
FILM FEST

[www.ravennanightmare.it](http://www.ravennanightmare.it)  
[www.startcinema.it](http://www.startcinema.it)